ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 9 Aprile 1907 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9216

Le entusiastiche accoglienze a re Vittorio Emanuele in Grecia.

L'arrivo al Pireo

PIREO 8 (N). Poco dopo le 14 arriva la «Trinacria» con a bordo re Vittorio Emanuele. Al momento di entrare in porto la «Trinacria» issa la bandiera greca. E' seguita da quattro controtorpediniere italiane e dalle controtorpediniere greche «Niki» e «Thyella». La squadra greca, l'incrociatore francese «Faucon» e l'incrociatore russo «Simitiwff» salutano con salve d'artiglieria la bandiera reale. La «Trinacria» restituisce i saluti. Vittorio Emanuele si trova sul ponte e guarda lo spettacolo col binoccolo. Migliaia d'imbarcazioni pavesate sono schierate ai due lati del porto ove echeggiano le salve dell'artiglieria e le acclamazioni della folla. Sulla banchina, presso al chiosco costruito apposta hanno preso posto il corpo consolare del Pireo, il Consiglio comunale, le scuole, le associazioni, i rappresentanti della colonia italiana e l'ufficialità. Su due piccole loggette che si aprono sui fianchi dell'edicola si trovano le signore dei consoli; lo spazio tra l'edificio della stazione e il ponte in finto marmo che conduce ad esso è aperto solamente alle donne. Numerosissimi i corpi musicali sulla banchina.

L' incontro con re Giorgio

Re Giorgio e i principi, giunti qui alle 13 e ½, salgono subito a bordo della «Trinacria» e re Vittorio Emanuele li riceve sulla scaletta di bordo. I sovrani si abbracciano due volte affettuosamente poi entrano nel salone. Re Giorgio stringe la mano a Tittoni, a Mirabello e agli altri personaggi rivolgendo loro cortesi parole. Prima di re Giorgio era salito a bordo della «Trinacria» l'incaricato d'affari d'Italia, Manzoni, col console generale italiano al Pireo. I sovrani e i principi conversarono per una ventina di minuti. Re Giorgio chiese a re Vittorio notizie sul viaggio fatto tutto con un mare agitatissimo.

Le squadre italiana e greca, dopo aver accompagnato la «Trinacria» fino al porto del Pireo si dirigono al porto di Falero. Nel momento in cui i sovrani discendono nell'«yacht» la folla immensa che gremisce i pressi dello sbarcatoio e le numerosissime imbarcazioni emette entusiastici evviva. L'ovazione incessante ed entusiastica saluta l'apparire del re d'Italia sullo sbarcatoio.

Il saluto del sindaco e la risposta di re Vittorio

Il sindaco del Pireo, sig. Paolo Danalà, presentato al re d'Italia da re Giorgio, rivolge al re parole di benvenuto, in italiano, ricordando i vincoli che uniscono la Grecia e l'Italia e dicendosi interprete della viva gioia della popolazione del Pireo per l'arrivo del re d'Italia.

Il re risponde al sindaco in italiano dicendo: Sono lieto e commosso dell'accoglienza cordiale ed entusiastica che mi viene fatta e per i sinceri sentimenti di simpatia che il nobile popolo greco mostra verso la mia persona.

I due sovrani quindi, seguiti dai principi e dai ministri Tittoni e Mirabello e dai personaggi dei rispettivi seguiti si dirigono alla stazione fra le continue ed entusiastiche acclamazioni della cittadinanza.

Ad Atene

ATENE 8 (N). Il treno reale giunge alla stazione d'Atene alle 15 e 5; ne discendono il re d'Italia, re Giorgio, i principi, i ministri Tittoni e Mirabello, i generali Ponzio Vaglia, Brusati e gli altri personaggi dei seguiti. La stazione è addobbata con bandiere elleniche ed italiane intrecciate.

Re Vittorio veste l'uniforme da generale con il gran cordone del Salvatore e il collare dell'Annunziata e indossa il cappotto causa la fresca temperatura e il tempo piovigginoso. Re Giorgio porta l'uniforme d'ammiraglio con il collare dell'Annunziata e il cordone del Salvatore. Re Vittorio, sceso dal treno, saluta militarmente la folla che lo acclama. La maggior parte degli spettatori sventolano bandierine greche ed italiane. I sovrani passano in rivista la compagnia d'onore, indi seguono le presentazioni dei personaggi ufficiali. Vittorio Emanuele stringe la mano al presidente del Consiglio, Teotokis, e agli altri ministri. All'uscita della stazione, su apposito palco, si trovano il sindaco d'Atene e il Consiglio municipale. Appena i due sovrani appaiono, la folla immensa, a stento trattenuta dai cordoni di truppe schierati lungo tutto il percorso del corteo, erompe in acclamazioni entusiastiche. Le associazioni operaie con bandiere circondano il palco ove si trovano le rappresntanze del Municipio. Il sindaco, Merkuris, dà il benvenuto al re d'Italia in nome d'Atene con parole calorosissime. Il re ascolta sorridendo, stringe la mano al sindaco, ai consiglieri e saluta il deputato italiano Faelli. La colonia italiana fa un'entusiastica dimostrazione.

Il corteo

Nelle tre prime carrozze prendono posto i personaggi delle case militari dei due sovrani, nella quarta il ministro d'Italia Bollati, l'ammiraglio Marselli e il generale Reinec, aiutante di campo di re Giorgio; nella quinta i generali Ponzio Vaglia, Brusati e Pappadiamantopoulo, capo della casa militare di re Giorgio; nella sesta i ministri Tittoni, Mirabello e il maresciallo di Corte, Papparigopoulo. Preceduta da battistrada viene quindi la vettura di gala scoperta alla Daumont, in cui si trovano il re d'Italia, seduto a destra di re Giorgio, avendo di fronte il principe ereditario di Grecia. Il generale Dimopoulo cavalca a fianco della carrozza reale. Il re d'Italia saluta continuamente, portando la mano al berretto e sorridendo. I balconi e le finestre delle case e degli alberghi lungo il percorso sono gremiti di spettatori. Via Stadio presenta un aspetto molto pittoresco. Migliaia di bandiere vengono agitate ed acclamazioni entusiastiche salutano i sovrani. Il corteo percorre la via dello Stadio e la piazza della Costituzione gremite da folla immensa, tra ovazioni interminabili, e giunge al palazzo reale. Al passaggio un gruppo di donne in costume nazionale getta delle viole al re. La dimostrazione ha il carattere di una cordialissima manifestazione popolare. Le ovazioni raddoppiano quando i re ed i principi discendono dalle vetture e salgono il peristilio, mentre la folla, con grande impeto, si avanza quasi fino alle scale. La compagnia della guardia reale nel suo pittoresco costume rende gli onori e Vittorio Emanuele le passa in rivista. La regina Olga e le principesse Sofia, Elena ed Alice attendono il re nella sala dei trofei. Vittorio Emanuele bacia la mano alla regina. Mentre i sovrani ed i principi si trovano ancora nella sala, la folla continua le acclamazioni. Allora Vittorio Emanuele, dando il braccio alla regina, re Giorgio e i principi si affacciano al balcone e un'immensa acclamazione saluta il re d'Italia e la famiglia reale greca. Dopo ritiratisi i sovrani, mille studenti dell'università sfilano, acclamando, dinanzi al palazzo. La folla entusiasta getta in aria i cappelli; il re sorride contentissimo. Mai Atene ha accolto con tanta cordialità un sovrano estero.

ATENE 8 (N). Il re di Grecia e il re d'Italia uscirono in vettura a visitare la città applauditi freneticamente dalla popolazione. Alle 22 si esegue il corteggio luminoso con allegorie dell'Italia e della Grecia, ideato dal Fantappié di Firenze. Vi prendono parte 2000 soldati. Precedono due grandiosi troni reali larghi 6 metri sormontati dai ritratti dei sovrani d'Italia e di Grecia, riccamente illuminati. Ogni trono è portato da 12 soldati. Seguono due artistici monumenti allegorici con gli stemmi delle due nazioni. Ai lati fa spalliera una splendida galleria lunga oltre 50 metri, decorata coi fiori luminosi e portata da 50 soldati.

Viene quindi un numeroso gruppo di grandi archi con iscrizioni allegoriche: «Viva l'Italia» - «Sempre avanti Savoia», «W. Vittorio Emanuele» cui seguono due colossali corone reali, riccamente illuminate, del diametro di 6 metri. Ogni corona è portata da 16 soldati.

Indi viene un gruppo di grandi monogrammi reali, un altro di stemmi italiani e greci ed una grandissima galleria luminosa di effetto magnifico. Ogni arcata della galleria - collocata sopra una piattaforma - è portata da 16 soldati.

Chiudono il corteo un colossale gruppo di orifiammi, alabarde, cartelle luminose, due grandi prospetti trionfali, e due colossali stemmi d'Italia e di Grecia. Tutti questi motivi decorativi illuminati da miriadi di lampadine a colori sono d'un effetto fantastico indimenticabile. I reali si affacciano al balcone. La folla immensa e entusiasta manda un grido lungo, penetrante e profondo di viva l'Italia.

I brindisi

ATENE 9 (N). Ecco il testo del brindisi rivolto stasera, durante il banchetto a Corte, dal re Giorgio a re Vittorio: «Sire, nell'augurare a V. M. il benvenuto sul classico suolo della Grecia, in questo lieto giorno nel quale ci è dato riceverla, provo una viva gioia rinnovando a V. M. l'espressione della mia profonda e sincerissima riconoscenza per l'accoglienza così affettuosa e così benevola che ho trovato presso V. M. nella mia visita a Roma e alla quale si è associato con tanta cordialità il popolo italiano. L'incanto di quella accoglienza e le dimostrazioni di una simpatia che andando da me al mio popolo ha destato una vibrante e calorosa eco in tutti i cuori dei greci resteranno in noi per sempre indimenticabili. Ringrazio V. M. di aver dato con la sua preziosa visita l'occasione al popolo ellenico di acclamare il bene amato sovrano d'Italia e di affermare così ancora una volta i suoi sentimenti di fraterna simpatia per la nobile nazione italiana. E' con l'ardente desiderio e coi voti sinceri di vedere questi vincoli perpetuarsi e rinsaldarsi che alzo il calice alla salute e alla costante felicità di V. M., di S. M. la regina, alla grandezza e alla prosperità d'Italia.

Vittorio Emanuele rispose: «Sire. Le manifestazioni vivacemente cordiali con le quali sono stato accolto in questa classica terra rimarranno impresse nell'animo mio per lungo volgere di tempo e le parole affettuose che alla V. M. è piaciuto rivolgere a me e al mio popolo avranno in Italia una eco di profonda simpatia. Alla M. V., al popolo greco io esprimo tutta la mia riconoscenza. V. M. conosce i miei sentimenti di schietta amicizia; essi corrispondono ai sentimenti della gente italica per la nazione ellenica. Ospite oggi di V. M., mi è caro di riaffermarli in questo sacro suolo di Grecia, dove niuno può stimarsi straniero, mentre scolpita in monumenti, sopra le vicende dei tempi sta davanti agli occhi la vera immagine che non conobbe frontiera. Ad un paese che vanta una tradizione così illustre e ad essa si ispira non può mancare un lieto avvenire. Con questo voto, levando il calice io bevo alla salute della M. V., di S. M. la regina, della intera famiglia reale, ed alla prosperità della Grecia».

L'indirizzo del sindaco

ATENE 8 (N). Ecco il testo dell'indirizzo del sindaco di Atene a re Vittorio Emanuele:

«Sire! La città e il Municipio di Atene porgono colla mia voce il più entusiastico saluto a Vostra Maestà. E' viva sempre tra noi l'eco delle accoglienze indimenticabili che la Maestà Vostra e il popolo della gloriosa città di Roma, dove pulsa il cuore d'Italia, fecero, or son pochi mesi, al nostro amato sovrano recante all'Italia e alla famiglia reale il saluto del popolo greco. Assai di rado le grandi tradizioni di civiltà che uniscono Roma ad Atene e i nobili ideali in che sempre conspirarono il popolo italiano e il popolo ellenico furono così fulgidamente attestati. Tutta Atene è oggi felice di accogliere il sovrano di una grande nazione che non fu mai avara di benevolenza e d'amicizia alla Grecia e che questi sentimenti suggellò col sacrifizio di nobili e generosi figli venuti a confondere il loro sangue col nostro. La gloriosa casa di Savoia, di cui la Vostra Maestà continua le opere con l'attività vòlta alla civiltà ed al progresso, fu sempre oggetto di viva e sincera ammirazione da parte della nazione ellenica. Atene nel ricevere Vostra Maestà, ospite augusta della dinastia reale di Grecia e del suo popolo fedele, innalza voti ardenti per la felicità della famiglia reale e per la prosperità del popolo d'Italia».

Il testo dell'indirizzo in lingua greca ed italiana è scritto su una pergamena racchiusa in una ricca custodia di pelle color perla ornata d'una moneta d'oro antica con impressa la testa di Minerva. Nel centro della custodia è apposta una targa d'argento con questa iscrizione: «Atene a Sua Maestà Vittorio Emanuele» e a tergo la data odierna. La pergamena fu consegnata al re d'Italia.

L'arresto di un anarchico al Pireo

ROMA 8 (N). La «Tribuna» ha da Atene che al Pireo è stato arrestato l'anarchico italiano Pietro Salone, che alloggiava all'«Hôtel Costantinople». Interrogato intorno alle ragioni della sua permanenza al Pireo, egli sarebbe caduto in molte contraddizioni, e in seguito a ciò il suo arresto è stato mantenuto.

La soddisfazione della stampa romana

ROMA 8 (N). I giornali dedicano articoli al viaggio del re in Grecia: La «Tribuna», rilevando le accoglienze affettuosamente entusiastiche, dice che ciò prova la completa conversione dell'opinione greca in nostro favore, conversione consacrata dalla visita di re Giorgio al Quirinale e confermata dall'ambiente formato ad Atene per la restituzione della visita di Vittorio Emanuele. Certo un vantaggio - conclude la «Tribuna» - si ebbe da questo riavvicinamento nel contegno che l'ellenismo militante tenne in questi ultimi mesi in Macedonia in omaggio ai metodi civili, in odio ai quali si era tanto adoperato ed ai quali l'Italia non poteva ammettere che si mancasse più oltre di rispetto.

Il «Giornale d'Italia» dice che l'entusiasmo col quale il popolo greco accolse il nostro sovrano dimostra che la restituzione della visita al re degli elleni soddisfa l'amor proprio di quella nobile popolazione unitamente ai loro sentimenti. Il lato politico dell'avvenuto scambio di visite tra i due sovrani sta nel riavvicinamento delle due nazioni per uno scopo essenzialmente civile e pacifico.

La «Vita», rilevata l'amicizia che lega l'Italia alla Grecia e alla Rumenia, dice che il presente viaggio potrà aver un'effetto benefico e civile cioè il compimento dell'acuto dissidio fra la Grecia e la Rumenia che da due mesi ruppero i rapporti diplomatici. Così il viaggio di re Vittorio ad Atene porterà un vantaggio pratico utile alla Grecia come alla civiltà.

L'«Italie» dice che lo scambio di visite tra re Giorgio e re Vittorio costituisce una magnifica testimonianza dell'amicizia fra i due popoli così intimamente legati nel passato e dalle lotte per l'indipendenza e l'unità che hanno tanti punti di somiglianza.

L'apertura dell'Esposizione di Venezia.

VENEZIA 8 (N). Posso accertarvi che l'apertura dell'Esposizione è stata definitivamente fissata per il giorno ventidue.

Le manovre navali d'autunno allo stretto di Messina

ROMA 8 (N). La «Tribuna» ha da Messina che le esercitazioni navali che si svolgeranno nell'autunno prossimo fra il mar Tirreno e il mar Jonio avranno uno sviluppo maggiore di quello degli anni precedenti. Il tema delle manovre sarebbe la difesa dello stretto di Messina contro il nemico che cerca di forzarlo. Le manovre termineranno con una grande rivista navale passata dal re il quale in questa occasione visiterà la città e farà un'ispezione nei forti circostanti.

Lo sciopero di Terni

TERNI 8 (N). Stamane gli operai scioperanti hanno tenuto un comizio in cui Monicelli, fra grandi applausi, deplorò che alcuni scioperanti che l'oratore chiamò teppisti abbiano ingiuriato alcuni ufficiali mentre pranzavano. Soggiunse che anche gli ufficiali sono cittadini ed hanno il diritto di essere rispettati. Annunziò poi che il comitato d'agitazione ha stabilito di citare in giudizio la «Terni» per il pagamento agli operai delle giornate da essi perdute in seguito alla serrata voluta dalla Società. Gli adunati decisero di soprassedere ancora, per quanto riguarda la decisione relativa allo sciopero generale, sinchè saranno note le deliberazioni prese dal comitato d'amministrazione della «Terni», riunitosi oggi.

ROMA 8 (N). La Commissione amministratrice delle «Terni» comunicò stasera agli operai di aver deliberato di acconsentire alle chieste modificazioni del regolamento aggiungendo di non potere però riammettere gli operai licenziati.

Questo deliberato provocherà certamente domani a Terni lo sciopero generale. Da Terni si segnala grande fermento. L'autorità concentrò a Terni molta truppa.

Il convegno di Cartagena

Le potenze occidentali contro la Germania

MADRID 8 (N). La stampa madrilena attribuisce straordinaria importanza al convegno di re Alfonso con re Edoardo; i giornali parlano di una nuova èra che si inizia e dicono che si formerà un'alleanza delle potenze occidentali diretta contro la Germania, di cui si deve paralizzare la politica bellicosa dovuta sempre a Caprivi.

Il «Globo» mette l'incontro in nesso con l'intenzione dell'Inghilterra di smascherare le idee bellicose della Germania alla conferenza dell'Aja.

CARTAGENA 8 (B). Oggi sono giunti qui re Alfonso, la regina madre, il principe Federico di Baviera e l'infanta Maria Teresa (v. «Piccolo della sera» di ieri).

Re Alfonso si recò a bordo del yacht «Geralda» per uscire in alto mare incontro a re Edoardo.

PARIGI 8 (N). Il convegno di Cartagena è considerato da quasi tutta la stampa parigina come una risposta dell'Inghilterra al convegno di Rapallo. L'Inghilterra vuole con questo incontro dire al Gabinetto di Berlino: Se tu ti servi per i tuoi scopi dell'Italia, io ti mostrerò che in cambio ho la Spagna al mio servizio.

E' fuor di dubbio che il convegno ha carattere altamente politico, giacchè per un incontro semplicemente amichevole si sarebbe di certo scelta l'epoca in cui il re d'Inghilterra si trovava a Biarritz. Concorre ad accrescere importanza al convegno di Cartagena il fatto che re Alfonso ha lasciato sola la moglie, la quale attende il parto d'ora in ora.

MADRID 8 (N). Il giornale «Correspondencia de Espana» pubblica un articolo sensazionale nel quale è detto che a Cartagena non si stipulerà una vera e propria alleanza anglo-spagnola, ma sarà ratificata solennemente un' intesa cordiale che avrà lo stesso effetto. Dopo la conferenza di Algesiras fu stipulato tra la Francia, la Spagna e l'Inghilterra un trattato segreto in seguito al quale la Francia chiese per l'occupazione di Ugida il consenso dell' Inghilterra e della Spagna, mentre le altre potenze ne furono semplicemente informate.

La Spagna proporrà alla conferenza dell'Aja che si stabilisca il massimo delle forze militari a seconda del numero della popolazione e dell'estensione di ogni Stato. L'Inghilterra respinge assolutamente la teoria difesa dalla Germania e dall'Austria-Ungheria di dichiarare nel caso di guerra la flotta mercantile come proprietà privata. Neppure la Spagna sarebbe d'accordo in questa questione. Questo punto sarà oggetto di discussione nel convegno di Cartagena.

MADRID 8 (B). Il giornale ufficiale annuncia che re Alfonso ha nominato re Edoardo, in segno di amicizia e di omaggio, capitano generale dell' esercito spagnolo.

Le voci d' un viaggio di Guglielmo II in Inghilterra.

BERLINO 8 (N). La «Finanz-Chronik» di Londra, a malgrado della smentita della «Nordd. Allg. Zeitung», conferma la notizia che Guglielmo farà nel corso dell'estate una visita in Inghilterra. Nei circoli della Corte inglese si aspetta con sicurezza Guglielmo II alle regate di Cowes.

La ripresa delle trattative

per il compromesso a. u.

BUDAPEST 8 (N). Il presidente dei ministri, il ministro del commercio, il ministro dell'agricoltura e i segretari di Stato Popovics, Szterenyi e Mezoffy sono partiti alle 5¼ per Vienna.

E' arrivato qui anche il ministro alla difesa del paese Jekelfalussy, ma la sua venuta non sta in nesso colle trattative pel compromesso.

BUDAPEST 8 (N). Nei circoli del partito dell'indipendenza si è fermamente convinti che le nuove trattative per il compromesso condurranno ad un accordo.

L' unione degli industriali austriaci e il traffico con l'Ungheria.

VIENNA 8 (B). Stamane fu tenuta nella sede dell'unione degli industriali austriaci l'adunanza degli interessati nel commercio dell'alcool, indetta dall'unione. V'intervennero molti addetti all'industria dell'alcool. Fra altri era invitato il presidente dell'unione delle distillerie di liquori e delle fabbriche d'aceto. La presidenza fu assunta dal vicepresidente dell'unione, Giulio Pastree. Dopo la relazione del consigliere Kraus, accolta da calorosi applausi, l'assemblea votò il seguente ordine del giorno: Si chiede al Governo austriaco di sostenere il punto di vista che fin quando esista un territorio doganale comune sia mantenuto il libero e incondizionato movimento per gli articoli soggetti all'imposta consumo. L'aggravare il movimento fra le due parti della monarchia con sopratasse non potrebbe essere certo chiamato logicamente libertà di movimento.

LA QUESTIONE SCOLASTICA

alla Camera ungherese

BUDAPEST 8 (N). La Camera ha continuato oggi la discussione del disegno di legge che regola gli stipendi e le condizioni di diritto dei maestri delle scuole popolari non dello Stato.

V a j d a, rumeno, in un discorso di tre ore, critica il progetto secondo i criteri delle nazionalità non magiare; dice poi che esso non tende se non a distrarre l'attenzione del paese dal fatto che non fu ancora presentato il progetto per il suffragio universale. Propone di togliere il disegno di legge dall'ordine del giorno.

S z k i s z a k si lagna perchè tutti i Governi ungheresi abbiano trascurato gli interessi del popolo slovacco, e dichiara che il disegno di legge in discussione farà l'effetto contrario a quello voluto dal Governo.

Il discorso dello Szkiszak occupa tutto il resto della seduta. Prossima seduta, domani.

BUDAPEST 8 (N). Il presidente della Camera, Justh, aveva ordinato che durante la discussione della legge sui maestri fosse ritirata dal tetto del Parlamento la bandiera croata, osservando che, secondo la legge, la bandiera croata doveva essere issata solo quando sono in pertrattazione questioni comuni. I deputati croati, informati già ieri di questa misura, mandarono a Budapest il deputato Supilo per fare rimostranze presso la presidenza della Camera e presso il Governo. Il presidente Justh dichiarò al deputato Supilo di essere disposto a revocare il suo ordine dopo che quest'ultimo gli ebbe fatto osservare che nell'ordine del giorno, oltre la summenzionata legge, sono inscritti pure altri argomenti e che per giunta i deputati croati possono prendere sempre la parola sul regolamento.

Il „dossier“ Montagnini

e la conferenza dell'Aja

PARIGI 8 (N). Il «Messidor» ha da Roma che il Vaticano intende che la questione del sequestro e della pubblicazione delle carte di Montagnini sia portata dinanzi alla conferenza dell'Aja. La Curia pontificia non è rappresentata alla conferenza, ma spera che una qualche potenza cattolica sarà disposta a presentare, a nome della Curia, una protesta contro la violazione del segreto diplomatico.

Qualora ciò avvenisse, la risposta non sarà difficile al rappresentante della Francia il quale potrà dichiarare che non furono sequestrati, nè, quindi, pubblicati gli atti diplomatici della nunziatura prima della rottura delle relazioni con la Repubblica. Gli atti pubblicati si riferiscono alla corrispondenza privata di un individuo privato quale era divenuto Montagnini dopo la rottura delle relazioni diplomatiche tra il Vaticano e la Francia.

L'agitazione per lo sciopero generale in Francia

PARIGI 8 (B). La commissione della Lega degli operai dell'alimentazione ha fissato per l'11 corrente lo sciopero generale. Temendosi che l'amministrazione del telegrafo faccia difficoltà per la diramazione dell'ordine di sciopero, fu mandato a tutti i gruppi della lega l'avviso di sospendere nel giorno indicato il lavoro. In quel giorno si terranno dappertutto radunanze per decidere sul da farsi. Allo sciopero prenderanno parte i fornai, i macellai, i mugnai, i camerieri, i cuochi ecc. I principali si mostrano poco preoccupati delle minaccie di sciopero. Secondo notizie giunte dalle varie province, l'ordine di sciopero mandato da Parigi non troverebbe attuazione in tutti i luoghi.

PARIGI 8 (B). Il presidente del sindacato degli impiegati del Ministero delle finanze fu licenziato dal servizio per un articolo da lui pubblicato nel giornale della società, minacciante lo sciopero.

PARIGI 8 (N). Gli organizzatori dello sciopero generale dell' alimentazione, di fronte all' indignazione pubblica, rimangono titubanti. Le ultime notizie di iersera dicevano che il comizio indetto per giovedì era un pretesto; si trattava di proclamare in detto giorno lo sciopero dei fornai, macellai, cuochi, camerieri, garzoni, salumieri ecc. Sembra però che tale data non piaccia ai promotori, che smentiscono oggi la decisione presa e dicono trattarsi solo di un grande comizio. Però tutti gli ordini erano già diramati per lo sciopero. Contuttociò l'opinione pubblica non pare troppo impressionata. Tutti si preparano a lottare vigorosamente. - Il «Temps» in un articolo che annunzia lo sciopero per giovedì, avverte che gli organizzatori non troveranno maggior successo di quello che ebbero il primo maggio scorso.

Il Governo farà il suo dovere di difendersi contro vessazioni indegne d'un paese civile. Lo sciopero dell'alimentazione - dice il giornale - non fa più paura a nessuno. L'altro giorno Jaurès, ricordando i successi dello sciopero degli elettricisti, se ne mostrava lieto, ma sarà meno glorioso dopo che lo sciopero dell'alimentazione sarà fallito e sarà meglio per i suoi amici e per le sue dottrine. Il Governo prende severe misure di precauzione e i proprietari degli «hotels» e dei «restaurants» si preparano personale avventizio. Si dice però che siano pervenute disdette di appartamenti fissati da ricchi stranieri negli «hotels» per il periodo della grande stagione parigina che comincia il quindici aprile.

Il canale sotto la Manica e i rapporti anglo-francesi

LONDRA 8 (N). Camera dei Comuni. Alla seduta odierna, la prima dopo le vacanze pasquali, comparvero pochi deputati. Beyles, liberale, chiese al segretario di Stato agli esteri sir Grey se si è accorto dello stupore e della delusione destati dappertutto in Francia dall'opposizione del Governo al progetto del tunnel sotto la Manica, se ha ricevuto dal Governo francese qualche comunicazione in proposito, e se crede di poter assicurare che la cordialità dell'intesa non sia menomata da questo fatto.

Il sottosegretario di Stato Runcyman risponde che il segretario di Stato agli esteri non ricevette in proposito alcun comunicato dal Governo francese ed è persuaso che questo intende e sa valutare i motivi di tale opposizione. Ricordà la dichiarazione fatta dal Governo il 21 marzo, ed osserva che la faccenda non avrà conseguenze spiacevoli.

Continua quindi la discussione del bilancio.

Nave inglese da battaglia che urta in uno scoglio

LONDRA 8 (B). Si annuncia da Devonport: La nave inglese da battaglia «Trafalgar», che arrivava da Plymouth, urtò in uno scoglio presso Evils Point-Stonehouse. Sono partiti rimorchiatori per l'opera di salvataggio.

LONDRA 8 (N). Si ha da Devonport: La nave da battaglia «Trafalgar» è stata disincagliata da un rimorchiatore e condotta in porto. A prora l'acqua entrata nel corpo della nave è alta 18 pollici.

ALLA DUMA

La proprietà privata e i minacciosi scherzetti di un deputato contadino

PIETROBURGO 8 (B). La Duma, nella odierna seduta, s'è occupata esclusivamente del problema agrario.

L'aula era mezzo vuota; gli oratori non dissero nulla di notevole.

Infine S c h u l g n i n prese la parola; criticò la teoria dei socialisti e del partito operaio, che vuole l'abolizione della proprietà fondiaria; disse che essi, chiedendo la fine di ogni proprietà privata, vogliono pure le fine dell'energia, dello spirito e del talento, che sono pure proprietà privata.

L'oratore lasciò la tribuna fra gli applausi fragorosi della Destra e i clamori d'indignazione della Sinistra.

Il successivo oratore, un tipo caratteristico di contadino, mise in burletta il principio della proprietà sacra ed inviolabile, e terminò il suo discorso ammonendo minaccioso che, se il popolo dovrà attaccare i propri nemici, non rispetterà nulla, e diventerà definitivamente il padrone assoluto.

K o n t a n i n o f f, del partito del rinnovamento pacifico, con voce quasi soffocata dalla commozione, propose che la Duma esprimesse il proprio disprezzo pel deputato che aveva osato scherzare davanti a quell'alta assemblea (movimento a Destra, approvazioni a Sinistra).

La seduta fu quindi levata.

PIETROBURGO 8 (N). Le due ultime discussioni sulla questione agraria dimostrano che i deputati sono stanchi di discorsi prolissi ed inutili. In questa sessione la chiusura della prima lettura sul progetto agrario è da aspettarsi molto più sollecitamente che l'anno scorso. La lista degli oratori è già chiusa. Oltre alle sedute del lunedì, si dedicheranno alla discussione della questione agraria anche le sedute del giovedì.

Il preteso complotto contro la dinastia e il Governo in Rumenia.

VIENNA 8 (N). La legazione rumena a Vienna ha ricevuto da Bucarest una comunicazione ufficiale che smentisce la voce diffusa all'estero circa la scoperta di un complotto contro la dinastia e l'attuale forma di Governo.

La crisi alla Scupcina

BELGRADO 8 (B). Nell'odierna seduta della Scupcina, Lapcevic, socialista, disse che l'unico mezzo per risolvere la crisi della Scupcina è d' indire le nuove elezioni. Il 31 marzo, allo scoccare della mezzanotte, l'intiero organismo dello Stato sarà paralizzato per la mancanza di un bilancio legalmente approvato. Dopo varie interpellanze al presidente dei ministri, si sospende la seduta fino alle 4.

L'EPILOGO D'UNO SCANDALO

all' ufficio postelegrafico di Belgrado

Il suicidio del direttore

VIENNA 8 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Belgrado: Popovic, direttore dell'ufficio postelegrafico di Kabar, si è suicidato, essendosi scoperto che aveva commesso dei defraudi per 160.000 franchi con la complicità di alti funzionari postali di Belgrado. Costoro avvertirono il Popovic ogni volta che si doveva fare uno scontro di cassa.

Un ricatto della moglie d'un ex ministro montenegrino a re Pietro

VIENNA 8 (B). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Belgrado: Il giornale «Stampa» racconta: La moglie dell'ex-ministro montenegrino della giustizia, conte Lujo Vojnovic, che più tardi fu istruttore del principe Alessandro di Serbia e poi fu licenziato per ragioni economiche, si è rivolta a una stretta congiunta del re, pregandola di indurre questo a inviarle 30 mila franchi; in caso contrario minaccia di pubblicare sensazionali rivelazioni sulla vita alla Corte di Serbia e sulle relazioni fra la famiglia Karageorgevic e i regicidi.

Popolazioni macedoni contro le riforme.

BELGRADO 8 (N). Secondo notizie da Ueskūb la popolazione nei distretti di Milan e Prevesa si ribella contro l'introduzione delle riforme. Furono mandate colà truppe per ristabilire l'ordine.

Il capo dello Stato maggiore a. u. a Berlino. VIENNA 8 (N). Il capo dello Stato maggiore Conrad de Hötzendorf si recherà il 28 maggio a Berlino per presentarsi all'imperatore Guglielmo ed agli alti dignitari militari.

La partenza di Bülow da Rapallo. RAPALLO 8 (N). Il cancelliere principe Bülow riparte domani per Berlino.

Suicidio d'un ingegnere polacco a Monza.

MONZA 8 (N). Iersera nel parco reale si suicidò con un colpo di rivoltella al cuore l'ingegnere polacco Bolkowiscky dimorante da otto mesi a Milano e impiegato a quel tecnomasio. Era in relazione con molti emigrati e soccorreva i russi più poveri. Si ignora la causa del suicidio.

La centrale elettrica del tram di Nuova York, distrutta dal fuoco. 7 pompieri schiacciati da una muraglia.

NUOVA YORK 8 (B). Stamane fu distrutta da un incendio la centrale elettrica del tram. Sette pompieri sono rimasti schiacciati sotto le rovine d'una muraglia.

Le corse dei canotti automobili a Monaco.

MONACO 8 (N). La seconda giornata delle grandi gare motonautiche internazionali del principato, è stata guastata dal mare agitatissimo e dal forte maestrale. Stamane al traguardo dei canotti «cruisers», si presentarono solo sette partenti. Soltanto «mais je vais piquer», francese, nonostante il mare agitato e il vento contrario, riuscì a compiere il percorso (50 chilom.) in 1.38'34''. Gli altri sei dovettero abbandonare il campo. La gara pomeridiana alla quale dovevano partecipare i canotti «racers», in causa del mare tempestoso, dovette essere rinviata a domani martedì.

Inondazioni.

BUDAPEST 8 (B). La città di Ruttka è minacciata dalle acque del Turocz, enormemente ingrossato. La parte più bassa della città è già allagata. In seguito alle continue pioggie anche il Waag diventa sempre più minaccioso.

DEVA 8 (B). In seguito all'improvviso scioglimento delle nevi, i fiumi e i torren-

ti ingrossano rapidamente. Il Maros ha rotti, la scorsa notte, gli argini e allagati 800 iugeri di bosco. Il livello delle acque continua a salire. Le parti più basse della città sono minacciate. Le autorità prendono misure di sicurezza.

LEOPOLI 8 (N). Da Sanok si comunica che il quartiere basso della città è inondato. Case, giardini e campagne sono sott'acqua. Su domanda del capitano distrettuale di Przemysl furono mandati colà con un treno speciale dei pionieri i quali dovranno spezzare i blocchi di ghiaccio che ostruiscono il letto della San. Il ponte ferroviario presso Zalucze è inondato. I treni lo passano con le più grandi cautele.

Il suicidio di un allievo della scuola di guerra a.-u.

VIENNA 8 (N). Nella notte dal sabato alla domenica si suicidò con una revolverata al cuore il tenente del 100.o fanti Lodovico Taglieber, allievo del secondo corso della scuola di guerra. Questo suicidio destò nei circoli militari profonda impressione: a quanto narrano i giornali della sera, il Taglieber è considerato vittima del regime oltremodo rigoroso introdotto nella scuola di guerra dal nuovo capo dello stato maggiore generale Konrad von Hötzendorf. Il Taglieber era stato escluso dalla scuola insieme con molti altri ufficiali. La «Zeit» dice che i rigori del nuovo capo dello stato maggiore generale hanno destato profondo malcontento fra gli ufficiali.

CRONACA LOCALE

Il bilancio comunale pro 1907 e il Governo

Fin da quando, or sono alcune settimane, il Podestà ritornò da un suo viaggio ufficioso a Vienna, si seppe nei circoli municipali che l'approvazione del preventivo comunale pro 1907 e dei nuovi mezzi di copertura deliberati incontrava qualche difficoltà presso il Governo centrale. Ieri il confratello meridiano annunziava che il conto era stato respinto insieme ai provvedimenti finanziari proposti e che era stato accordato un provvisorio sulla base del consuntivo dell'anno scorso.

Poichè al Municipio non era pervenuta sino a ieri alcuna comunicazione in proposito, abbiamo fatto attingere informazioni in luogo competente a Vienna, ed ecco quanto ci viene telefonato:

Non si può veramente dire che il Governo abbia respinto il conto triennale. Esso non ha neanche emanato una decisione definitiva in argomento; ha restituito soltanto il conto alla Luogotenenza in Trieste perchè richiami l'attenzione del Comune su alcune osservazioni che il Ministero aveva trovato di fare al bilancio. Nulla osta che fornite al Governo le informazioni richieste e ottenuto un accordo fra Governo e Comune su alcuni punti controversi, il conto ottenga l'approvazione in breve tempo.

Dove il Governo non sembra disposto a cedere, si è nell'approvazione dei nuovi mezzi di copertura. Il Ministero dichiara che il deliberato aumento delle addizionali al dazio sul vino e alla tassa sulla birra non corrisponde al punto di vista adottato negli ultimi tempi dal Governo in questa materia. Così non sarebbe dal Governo consentito in tutto il suo ammontare l'aumento del contributo sulle eredità e così via.

Importante si è che il Governo centrale si è convinto dell'impossibilità di applicare l'antiquata disposizione dello Statuto che concerne il preventivo triennale, ed ammette, anche prima che sia riformato lo Statuto, che si ritorni al conto annuale praticato per oltre mezzo secolo.

In quanto al provvisorio che sarebbe stato accordato, questo non può avere sua base nel consuntivo pro 1906 che non è neppur compilato ancora. Si dichiara invece al Comune che gli resta libero di impiegare a copertura delle esigenze del bilancio il reddito, sempre maggiore, dei mezzi di copertura attualmente in vigore e approvati per il conto triennale a tutto 1907. Qualora prima della definitiva approvazione del preventivo, il Comune si trovasse di fronte al bisogno urgente di qualche maggiore spesa che non potesse trovar copertura nei mezzi a disposizione, il Ministero si dichiara disposto ad approvare qualche provvedimento provvisorio e parziale che l'amministrazione comunale proponesse.

Questo, secondo le informazioni che ci giungono da Vienna, l'essenziale del dispaccio ministeriale che dovrebbe pervenire al Comune fra uno o due giorni. Prima di conoscerne il preciso tenore, ogni commento sarebbe prematuro. Ciò che già fin d'ora può essere detto, è che la risposta si sarebbe dovuta e potuta dare molto prima e che a quest'ora si sarebbe potuta avere la decisione definitiva, senza gli inconvenienti che il ritardo ha già portato e ancora porterà agli interessi dei cittadini, del Comune, de' suoi funzionari.

PAROLE PER MUSICA

Chi scrisse il magniloquente appello elettorale del partito socialista, non pensava certo a quel modesto giudice che inevitabilmente avrebbe pesato il valore di tanti paroloni: vogliamo dire il buon senso del pubblico. A questo buon senso non si può sfuggire: è nella natura sua di vagliare, di ponderare, di analizzare ogni cosa, senza acredine, ma col lodevole proposito di rendersene conto: e, ce ne duole per la fatica dei compilatori di quel tale appello, ma pare che il buon senso abbia avuto un fine, lieve, impercettibile sorriso, che non è precisamente l'impressione fiammeggiante da loro desiderata. Vogliamo ripetere ciò che abbiamo udito dire da molti cittadini? Ebbene: essi trovavano che il manifesto del partito socialista era in fondo alquanto vecchiotto.

Vecchiotto? Ma se a leggerlo sembrerebbe addirittura la scalata a tutte le possibili cime dell'avvenire? E' precisamente questo che gli dà, volere o non volere, quell'aria di stantio. Se elezioni si facessero oggi per la prima volta, se un Parlamento venisse oggi nominato per la prima volta, se fosse almeno la prima volta che si applica in Europa il suffragio universale, sarebbe possibile il far credere agli elettori che il semplice fatto di eleggere per un determinato periodo i rappresentanti di un dato partito in una singola città debba dar garanzia dell'ottenere dall'oggi al domani la trasformazione completa di tutto ciò che esiste al mondo. Infatti, nei primi tempi costituzionali, i partiti usavano mettere ingenuamente nei loro appelli ogni più larga e strabiliante promessa con ogni più larga e strabiliante parola. Ma poi gli elettori si educarono l'orecchio, ed oggi l'hanno molto bene educato. La canzone dell'avvenire a suono di banda non basta più a farli marciare ad occhi chiusi. Che giovrebbe, ad esempio, ai clericali, il promettere semplicemente il regno dei cieli a quanti votano per loro? Le carte di monsignor Montagnini dimostrano che essi non hanno una certa fiducia in questa semplicità di mezzi. Solo il partito socialista continua impavido, da elezione ad elezione, a far dipendere l'arrivo dell'umanità alla terra promessa, all'Eden, al paradiso di Maometto, a ciò che meglio vi piace, dalla nomina dei tre o quattro personaggi più o meno oscuri che esso presenta agli elettori. Votate per loro - esso dice - e tutto sarà ribaltato: non più capitalismo, non più divisioni nazionali, non più affarismo, non più fiscalismo, non più clericalismo, non più militarismo! - E poi che cosa ancora? - domanda il buon senso, che ha riconosciuto il vecchio giuoco del promettere disordinatamente, smoderatamente, accumulando parole su parole, suoni su suoni, senza alcuna disciplina critica, senza tenere in alcun conto le condizioni ed i mezzi reali, pur di non lasciare carta in bianco, quando si tratta di promesse che suonano bene e non costano nulla.

Il partito socialista, che pure una volta si faceva bello del chiamarsi partito di evoluzione, smarrisce nel suo appello completamente il senso della gradazione cui è soggetta un'idea nel tramutarsi in cosa di effettività reale; gradazione che non permette di abbracciare con qualche probabilità se non un piccolo campo dell'avvenire degli uomini. Il più illuminato spirito del settecento o della prima metà dell'ottocento, se avesse teso tutto il suo ingegno profetico a raffigurarsi la nostra società odierna, ne avrebbe indovinato ben poco: poichè molte cose sono avvenute, che egli non avrebbe potuto prevedere; e molte non sono avvenute, che a lui sarebbero sembrate imminenti e di facile attuazione. Figurarsi, se possono adunque prevedere tutto l'avvenire i nostri socialisti, che, per quanto si voglia adularli, non si potranno mai raffrontare ai più sublimi ingegni dell'umanità!

Essi avrebbero fatto meglio a tener conto di un certo naturale e onesto evolversi delle cose: per esempio, di quel capitalismo che è il primo birillo gettato giù dalla loro palla nel suo facile giuoco. Il capitalismo sarà criticabile, dal punto di vista della ideologia superiore, come tutte le istituzioni umane: ma certo è che nell'epoca presente rappresenta una funzione di collegamento organico delle varie e molteplici forze lavoratrici, che ci sembra alquanto difficile il sostituire, per lo meno in un lungo periodo d'anni. E' una naturale conformazione economica della società nell'epoca presente: e i socialisti locali, all'infuori dei loro appelli d'occasione, hanno mostrato di saperla al caso riconoscere ed apprezzare come si conviene: forse anche più che non si convenga; ma non vogliamo oggi fare i critici troppo austeri.

Esiste, per esempio, nella nostra città, una tipografia sociale, cooperativa, niente affatto capitalistica, retta insomma con quelle norme che i socialisti vorrebbero indettate a tutti gli istituti di lavoro dell'umanità. Credereste voi che il partito socialista l'abbia presa sotto la sua protezione? Ma niente affatto; esso trovò più vantaggioso agli interessi dei proprî affigliati il creare una tipografia di concorrenza, fondata su sistema capitalistico, sorretta dell'affluire di lavoro da quegli enti, da quelli istituti, che rappresentano l'incarnazione più genuina del capitalismo, contro il quale si aizzano gli elettori della città!

Dunque, anche sulla malvagità del capitalismo c'è per lo meno da discutere, sia pur nel campo più dichiaratamente socialista, e sempre ammesso che gli uomini corrispondano alle loro idee. La stessa lotta elettorale intrapresa oggi dai socialisti, lo stesso appello così implacabilmente demolitore del capitale, non hanno avuto a dolersi della generosità del capitalismo, il quale, allorchè si risolve a fare un'elargizione, la fa grossa e sufficente a pagare molte spese di quelli che esso vuol beneficare. I socialisti debbono convenirne: mille corone date da un oblatore solo per scopi elettorali non si trovano ad ogni pie' sospinto.

Ma, insomma, è inteso che questo esoso capitalismo, oggi chiave di volta dell'imponente edificio industriale e commerciale dell'epoca, debba essere buttato giù come il primo birillo: poi verranno le coscienze nazionali, il militarismo, il fiscalismo ecc. ecc. Quello però che ci fa rimanere alquanto interdetti, alquanto di sasso, è il vedere come per buttar giù il capitalismo si ricorra di nuovo a capitalisti in carne ed ossa: e infatti delle quattro persone che il partito socialista vorrebbe mandare deputati a Vienna, per fare quel po' po' di «tabula rasa» che è detto nell'appello, ve ne sono ben due che nella loro beata qualità di possidenti, si troverebbero a mal partito il giorno che si attuasse il loro programma.

Che il capitalismo, dopo aver fornito la tipografia, dopo aver fornito i mezzi per la campagna elettorale, fornisca anche gli uomini necessarî a operare quel tantino di «trasformazione sociale» per cui del presente non rimarrebbe nemmeno pietra su pietra, ci sembra proprio un eccesso di «sfruttamento» e di «oppressione» di questo socialismo che vuole emanciparsene!

A meno che lo «sfruttamento» e l'«oppressione» non sieno parole per musica, come tutte le altre del manifesto: ossia parole delle quali il buon senso del pubblico sa per vecchia esperienza discretamente sorridere, come di troppo antiquati ferri del mestiere.

REAZIONE ED ABUSO

La «Tagespost» di Graz pubblicava fin da giovedì scorso il seguente telegramma da Laurana:

«Domenica si tenne qui una conferenza tra il capo del partito cristiano-sociale di Trieste, dott. Dompieri, il borgomastro di Vienna, dott. Lueger, e il direttore del Magistrato civico di Vienna, Weiskirchner. Nella conferenza furono stabiliti i punti fondamentali del programma del partito per Trieste».

Chi sieno gli alimentatori del movimento reazionario che tenta di farsi strada anche fra noi, non può più essere dubbio. Essi sono i più accaniti nemici della nostra città, quelli alle cui macchinazioni si devono ricondurre tutte le più odiose misure prese negli ultimi tempi contro Trieste e contro il suo Comune. A parte la serietà del movimento, che è distrutta dalle stesse persone che di questo nuovo preteso partito sono a capo, - a parte la fiducia che possono infondere individui per i quali cambiare pensiero politico riuscì men difficile che cambiare foggia di vestire - basterebbe questa dedizione di un sedicente partito triestino a un siffatto partito viennese per tagliare a quello la via fra quanti col prender posizione per un programma politico intendono di giovare agli interessi di Trieste e non a quelli di Vienna.

I cristiano-sociali di Vienna sono più avversi del Governo medesimo agli italiani e a Trieste in particolare. Furono i cristiano-sociali che, per dar solo un esempio, tradirono i loro stessi fratelli tedeschi quando questi si obbligarono di votare contro il Ginnasio croato di Pisino in compenso dei voti italiani contrari alle parallele slovene di Cilli. Chi legge i loro giornali, sa di quante infamie e di quante denuncie si servano pur di danneggiare Trieste. Ogni loro atto, ogni loro parola rispetto agli italiani e a Trieste non è che offesa, insinuazione, se non possono altro, volgare impertinenza.

Per loro noi triestini siamo buoni a niente; non siamo, per loro, che ciarlatani i quali sfruttano i benefizi ch'essi hanno avuto degnazione di accordarci. Invocano dal Governo leggi e provvedimenti eccezionali; per loro Trieste e le città sorelle dell'Istria non dovrebbero essere che altrettante colonie viennesi, e via, tra le baionette, chi non vi si adattasse.

E con tale partito fa lega chi pretenderebbe di gabellarsi per interprete del sentimento e tutore degli interessi di Trieste italiana!

★

Di quali mezzi intenda servirsi l'agitazione clericale nella imminente campagna, dimostrano i fatti successi domenica scorsa a Cittanova d'Istria. Colà, dei sacerdoti, mestatori politici, arrivarono sino a tramutare la chiesa in arena da comizio elettorale! Crediamo che in tale forma l'abuso della religione a scopi politici non siasi mai finora avverato nei nostri paesi.

Non bastava ai clericali d'aver evitato che la nuova legge, la quale contiene tante limitazioni alla libertà di movimento dei partiti liberali, contenesse anche una sanzione penale contro il clero che abusi del pergamo a scopi di propaganda politica. Si volle a dirittura far della chiesa, un teatro, forse per far sì che un contradditore focoso potesse incorrere in un reato di lesa religione per ogni frase con cui osasse confutare ciò che i predicatori politicanti avessero affermato. Nella chiesa di Cittanova nessuna offesa fu risparmiata ai partiti liberali; ad ogni svisamento della verità si ricorse per patrocinare la causa del candidato clericale. Avevano però... velato gli altari!

La popolazione di Cittanova fece con la manifestazione ostile agli agitatori clericali la più fiera condanna di questo sovvertimento d'ogni ordine civile e religioso per cui la «casa della pace» è fatta servire a predicare l'odio, e la contesa politica è messa sotto la tutela del «luogo sacro» per tener lontani e muti gli avversari.

Non per nulla un Grande che non era un ateo, scrisse che «il sacerdozio dato consigliere e guida alle anime nelle relazioni con l'infinito, ogni qualvolta deviando dall'ordine umano e divino viene a mescolarsi con la terra, col ferro, con l'oro, ne riesce non si sa qual più tra corruttore e corrotto».

Il caso di Cittanova lo conferma: «Viva Cristo e... Spadaro!» gridò don Vattovaz! Cristo e Spadaro - il candidato clericale per il primo collegio istriano e imperial-regio impiegato di finanza - Cristo e Spadaro riuniti da un parroco in una sola acclamazione! Questa l'ultima invenzione del nuovo rituale del clericalismo politicante!

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso, fra altre, le seguenti deliberazioni:

La scala di via Silvio Pellico

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 100.000 per i lavori della nuova scala in via Silvio Pellico.

La dote al Teatro Verdi

Alla Direzione del Teatro Giuseppe Verdi fu assegnata l'ultima rata di corone 13.333.34 della dotazione di corone 40.000 accordata dal Consiglio della città per la stagione d'opera carnovale-quaresima 1906-1907.

Scavi archeologici

L'importo di cor. 200 già placidato per gli scavi archeologici da eseguirsi sul piazzale di S. Giusto venne messo a disposizione dell'Ufficio tecnico comunale perchè si proceda invece, d'accordo con la direzione del civico Museo di antichità, agli scavi degli ipogei, scoperti di recente nel bosco Pontini.

Nei Musei

Fu approvata la spesa di cor. 800 per la riparazione e la dipintura dei pavimenti in alcuni locali del civico Museo di storia naturale.

Il catasto delle acque

Si adottò di aderire all'azione della Giunta provinciale dell'Austria inferiore per ottenere che l'i. r. Governo faccia approvare una legge per l'introduzione del catasto delle acque.

Nuovi medici all'Ospedale

A medico assistente per una divisione medica del civico Ospedale viene nominato il concorrente dott. Attilio Cofler.

Fu adottato di assumere per l'VIII divisione dell'Ospedale civico un medico sussidario per la durata del bisogno, con lo stipendio di medico secondario e con l'obbligo di pernottare nello Stabilimento.

Una domanda degli infermieri

Sulla domanda degli infermieri e delle infermiere dell'Ospedale civico di poter pernottare fuori dello stabilimento si diede in massima voto contrario, con ciò che sia riservato alla presidenza del Collegio medico di accordare di volta in volta tale permesso alle infermiere che ne fossero meritevoli.

Pubblica beneficenza

Alla Direzione generale di pubblica beneficenza fu liquidata la prima rata trimestrale pro 1907 della dotazione per corrigendi del riformatorio nell'importo di cor. 12.568.25 sulla base del preventivo triennale.

Fu autorizzata la Ragioneria civica a liquidare il conto presentato dalla Direzione generale di pubblica beneficenza per oggetti di vestiario e da letto forniti a mozzi triestini nel II semestre 1906, ritenendo giustificato l'aumento dei prezzi di alcuni effetti.

Bosco Burgstaller

Si è d'accordo che ad un pineto di imboschimento artificiale nel territorio sia imposto il nome di «Bosco Burgstaller-Bidischini» in segno di onoranza al presidente della Commissione d'imboschimento nella ricorrenza del 25.o anniversario della sua attività in quella Commissione.

Nuovi pertinenti

Fu accordata la pertinenza al Comune di Trieste a Giuseppe Bosich, Giovanni Novak e Giovanni Donaggio.

Le tasse d'analisi

Fu adottato di ridurre di cor. 8 la tassa per i certificati di analisi degli estratti di concia da rilasciarsi dal Laboratorio chimico comunale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Ivancich, dalla nipote Costanza cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.a Orsola ved. Stranschi, dal sig. Attilio Marsich cor. 10; dalla famiglia Nicolò Bartole cor. 30; dal sig. Giuseppe Paolina cor. 20.

XII contributo settimanale fra alcuni impiegati della «Assicurazioni Generali», ramo vita, cor. 6.48.

XIII contributo settimanale del gruppo dei Mirmidoni, cor. 2.80.

Raccolte fra Lina e Nina per una questione non risolta, cor. 1.

Per un lieto avvenimento in casa di Giuseppe e Fanny, cor. 5.

VI, VII, VIII, IX, X contributo settimanale dei «Milanesi riflessivi», cor. 10.

Raccolte dalla sig.na Flora Ravagnan fra cittadini regnicoli, cor. 6.

La commemorazione di Graziadio Ascoli alla Minerva. Venerdì prossimo, 12 corr., alla Minerva si terrà la annunciata commemorazione di Graziadio Isaia Ascoli, con un discorso del dott. Gius. Vidossich.

Non poteva la Minerva triestina dimenticare i meriti insigni acquistatisi dall'Ascoli nel campo della scienza. Nè poteva essere prescelta persona più idonea ad illustrare quei meriti, di Giuseppe Vidossich, che dell'Ascoli fu tra i più cari ed apprezzati discepoli.

Università del popolo. Questa sera alle ore 8.15, nella Scuola di via G. Parini, il dott. Enrico Brol, terrà la seconda lezione del suo corso «Attraverso il '500», con la scorta del Bandello, attenendosi alla seguente traccia: I più grandi personaggi del Cinquecento nelle novelle del Bandello - Leonardo da Vinci, Nicolò Machiavelli, ecc. ecc.

★ Domani mercoledì, nella Scuola di via P. Veronese, il prof. Micks terrà l'ultima lezione del suo corso «Il lotto e il calcolo di probabilità».

Le conferenze di Ada Negri. Le annunciate due conferenze di Ada Negri sono fissate per sabato 4 e lunedì 6 maggio alle 8½ pom. al Politeama Rossetti. La prima s'intitolerà «Infanzia», la seconda «Memorie e Versi». Vista la grande ricerca di posti, chi li ha prenotati è invitato di ritirarli prima del 20 corr.

Cose del Lloyd. Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd nella sua odierna seduta che tenne a Vienna, esaminò il bilancio pro 1906; indi compilò il nuovo bilancio pro 1907 giusta gli accordi presi col Ministero del commercio circa i diffalchi da effettuarsi e la costituzione di un fondo di riserva. Secondo il nuovo contratto questo bilancio soggiace all'approvazione del Ministero del commercio. Il rappresentante del Governo, cons. min. Delles, comunicò che il ministro del commercio ha nominato il sig. Giulio Singer, membro del Consiglio industriale, a vicepresidente del Lloyd per Vienna coll'incarico di sostituirvi il presidente.

Per sollevare il credito dei piccoli industriali. - La revisione dei libri. Una delle maggiori necessità per i nostri piccoli industriali è quella del credito. E' noto che la gran parte di essi non possiede che un piccolo capitale di esercizio, che tende a girare il più che possibile per ritrarne un guadagno adeguato al proprio lavoro. Riserve di capitali non ne possiede quasi nessuno, sì che avviene che le più lievi difficoltà li pongono in gravi imbarazzi.

Ognuno che abbia un po' di pratica del sistema di lavoro dei nostri piccoli industriali, sa di che genere possano essere tali difficoltà. Un falegname, ad esempio, riceve una commissione per una stanza, ma il committente non gliela può ritirare subito non avendo pronti i locali per allogarla, e gliela lascia ancora per qualche settimana, forse per un mese; uno scalpellino ha da fornire i gradini per una casa, ma la costruzione di questa è stata ritardata: egli dovrà attendere qualche mese prima di poter consegnare il suo lavoro e riceverne il compenso stabilito. Simili casi si verificano nella pratica molto di frequente, e allora il piccolo industriale che da quel lavoro attendeva non soltanto un guadagno, ma vi aveva investito anche parte o tutto il suo capitale d'esercizio, viene a trovarsi in crudeli ristrettezze. Qualche volta ciò inceppa tutto l'andamento della sua azienda: avrebbe la possibilità di altre forniture, ma non può accingersi subito al lavoro perchè gli mancano i mezzi per l'acquisto dei materiali primi o per il pagamento della più numerosa mano d'opera. Anche il suo lavoro corrente ne soffre; i giorni di paga deve affannarsi per avere il denaro necessario alle mercedi per i propri dipendenti. Sono difficoltà che vengono e passano, perchè alfine la fornitura viene pur consegnata; esse non sono però meno gravi, ed il tempo dell'attesa diminuisce l'utile che il lavoro avrebbe recato, avendo immobilizzato il capitale d'esercizio più del bisogno o più del previsto.

E' naturale che in casi simili soltanto il credito possa portare soccorso; ma anche l'ottenimento dello stesso non è tanto facile. Gli istituti bancari sono occupati di solito in ben più grosse faccende; non si occupano troppo della cosa; la considerano soltanto dal lato dell'affare, commercialmente; esigono sicure garanzie.

Una delle maggiori garanzie che un piccolo industriale potrebbe offrire sarebbe quella della solidità della propria azienda, delle forniture che ha in prospettiva; ma gli istituti bancari non hanno il tempo di esaminare i suoi registri, e non potendo fare affidamento sulle sue parole soltanto, esigono garanzie maggiori.

D'altra parte i nostri piccoli industriali non tengono sempre la loro contabilità in perfetta regola. La maggior parte si accontenta di poche note, che non possono offrire alcun dato positivo per la situazione della loro azienda. Questo sistema rudimentale, oltre che riuscire di impedimento all'eventuale ottenimento di un credito, riesce loro anche in altri riguardi di danno. Accade talvolta ch'essi lavorino in passivo ritenendo invece di fare dei guadagni; inconveniente gravissimo che si verifica insieme ad altri, e che non avverrebbe se l'azienda lavorasse sulla scorta di un'esatta contabilità.

Queste manchevolezze hanno già attratto l'attenzione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, ed esso si è adoperato a porvi riparo istituendo diversi corsi di contabilità. Ha fatto anche di più: a quei piccoli industriali frequentatori dei suoi corsi, che hanno impiantato una contabilità propria e l'hanno regolarmente proseguita, ha risarcito tutte le spese dell'acquisto dei libri e bollatura degli stessi.

Nell'intento di sollevare il credito dei piccoli industriali, esso ha ora ancora un'azione in progetto, in continuazione logica di questa, già iniziata. Siccome una esatta tenitura dei libri è da considerarsi come la pietra di paragone per la situazione e la solidità di un'azienda, esso intenderebbe istituire una specie di ispezione facoltativa dei libri. I consorzi, cioè, ed i piccoli industriali rivolgendosi all'Istituto potrebbero far esaminare i propri registri da un perito contabile, appositamente incaricato. Questi impartirebbe gli opportuni consigli e rilascierebbe una dichiarazione comprovante l'esame compiuto. L'Istituto conta di offrire per tal modo ai piccoli industriali una garanzia che avrebbe di certo qualche valore, poichè non potrebbe essere rilasciata che a coloro che avessero la propria contabilità in perfetta regola, e ritiene che la stessa avrebbe pure qualche efficacia, se anche non decisiva, per l'ottenimento di un credito in caso di bisogno.

La misura escogitata dall'Istituto ci sembra senz'altro utilissima; è quindi da sperarsi che i piccoli industriali ne approfitteranno.

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 84

— No, ubriaca fradicia. Anche il veleno è pericoloso e la giustizia lo trova sempre presto o tardi.

— Ma, allora, non capisco....

— Quando Margot sarà ubriaca, voi chiuderete tutte le finestre, accenderete una fiamma del lampadario, e aprirete i rubinetti delle altre.....

— Comincio a capire....

— Non avrete a fare altro che di andarvene rinchiudendo bene le porte alle vostre spalle Quando il gas si sarà sparso nella stanza, s'accenderà al calore della fiamma accesa, succederà una detonazione e Margot sarà passata senza accorgersene nel mondo dei più. Vi va la faccenda?

— Mi va. Ma ho bisogno di una spiegazione. Perchè due qualità di vino se non si tratta di avvelenamento?

— Perchè la qualità che offrirete a Margot è assai alcoolica e produrrà in breve l'ubriacatura; mentre la qualità che berrete voi sarà di vino leggero.... Voi non dovete correre il rischio di ubriacarvi alla vostra volta. Sfido dopo la polizia a scoprire che si tratta di un delitto; tutti crederanno ad una disgrazia accidentale.

— La trovata è bella, ma cinquanta mila franchi sono pochi. Raddoppiate la somma ed io sono vostro.

Il barone rimase perplesso, poi finalmente rispose:

— Ebbene, la raddoppio.

— E quando avrò il danaro?

— Ad opera compiuta.

Magloir fece una smorfia.

— E chi mi garantisce di voi?

— Vi ripeterò le vostre stesse parole: Ed a me chi garantisce di voi? Tutt'al più vi posso anticipare un paio di biglietti da mille. O prendere o lasciare.

— E il vino quando me lo manderete?

— Appena mi avrete dato l'indirizzo dell'abitazione che avete scelta.

— Date qua i due mila franchi e ditemi dove posso trovare Margot.

— Eccovi il di lei indirizzo. Me lo ha mandato quest'oggi mentre mi accusava ricevuta dei cinquecento franchi che le ho mandato - disse il barone consegnando a Magloir il danaro promesso.

— Avrete mie notizie fra tre o quattro giorni - questi disse. - Ci vorrà del tempo a convincere Margot. Domani però vi farò sapere l'indirizzo dell'appartamento che avrò scelto e voi mi manderete subito le bottiglie di vino. Avete altro a dirmi?

— No, e ci possiamo lasciare.

I due uomini si separarono.

Magloir era sorridente. I due biglietti da mille lo rendevano contentissimo e la prospettiva di entrare in possesso di una grossa somma gli faceva fare mille progetti.

Però mentre s'avviava verso via Boulay, si fermò all'improvviso e portò l'indice sulla punta del naso.

— Mi sbaglierò - egli disse - ma quel birbante di Rochefault mi vuol giuocare un brutto tiro..... Non ci vedo troppo chiaro nella faccenda delle bottiglie di vino con legato uno spago e con quelle altre senza. Ha troppa cura della mia salute, quel caro barone; ma io sono più vecchio di lui ed a me non la può fare!

IV.

La contessa Claudia de la Rosiere s'era dibattuta parecchie ore tra spasimi atroci, ma verso sera potè finalmente dare alla luce una creaturina morta. La crisi era stata terribile e il dott. Gondar s'era più volte domandato se la poveretta avrebbe soprávissuto.

Ma Claudia era robusta ed alla sera di quello stesso giorno il medico si sentì tranquillo. La contessa era fuori di pericolo e tra una ventina di giorni essa avrebbe potuto ritornare al castello d'Epernon completamente ristabilita.

Claudia de la Rosiere aveva veduto sempre con spavento avvicinarsi il momento in cui sarebbe divenuta madre. Che avrebbe ella fatto del figlio che sarebbe nato? Essa non poteva amarlo quel figlio del delitto, il cui padre essa odiava con tutte le forze del suo animo, ma le ripugnava di doversi staccare per sempre da lui, per affidarlo a mani mercenarie, perchè, dopo tutto, era carne delle sue carni. Perchè quella povera creatura avrebbe dovuto ignorare sempre il nome di sua madre; perchè doveva essere sempre priva delle sue carezze; perchè avrebbe dovuto tutta la vita portare su di sè la macchia originale di una colpa che nè egli nè sua madre avevano commessa?

Claudia, durante i mesi in cui aveva atteso impaziente la nascita del povero senza nome, senza famiglia, aveva pensato sempre con raccapriccio alla sorte infelice della povera creatura che sarebbe nata, e più volte aveva desiderato che essa fosse morta appena aperti gli occhi alla luce. Ma aveva scacciato sempre con orrore un simile pensiero.

— Perchè desiderare la morte di mio figlio, giacchè esso è mio figlio? - aveva mormorato. - Ho io il diritto di desiderare ch'esso abbia ad abbandonare la vita prima di averla conosciuta?

Ma la sorte aveva stabilito che la contessa non avesse a soffrire il dolore di doversi staccare dalla sua creatura per non vederla mai più.

— Il padre ha ucciso il figlio! - esclamava di tanto in tanto Claudia nel suo letto di dolore. — Il miserabile, dopo di aver violentata la madre, ha ucciso nel suo seno la creatura che stava per nascere!

Ma dopo il primo scoppio di dolore, la contessa si calmò. Guardando l'avvenire essa comprese che Dio era stato buono con lei; in un attimo egli aveva cancellato il passato che non avrebbe mai più potuto risorgere. La morte prematura del figlio, salvava moralmente e materialmente la contessa. Ciò che era avvenuto tra lei ed il signor Valcroix, non aveva avuto conseguenze; tra lei e quell'uomo esecrabile non esisteva alcun legame: essa avrebbe potuto ritornare al castello del marito col cuore tranquillo, senza il rimorso di aver abbandonato per via il frutto innocente del delitto di cui essa era stata vittima e non complice.

Il dubbio che era nato nella mente del signor Valcroix non gli dava pace.

— Se fosse vero quello che suppongo, e cioè che la contessa si trova in istato interessante, io sarei l'uomo più felice di questo mondo... Essa sarebbe mia, mia per sempre...

L'amore, ci pare di averlo già detto, può condurre l'uomo a compiere le più nobili azioni, ma può condurlo anche a commettere i più nefandi delitti.

Il Valcroix che ne aveva già commesso uno coll'abusare della donna amata, mentre questa era svenuta, non poteva trattenersi dal commetterne un altro per costringere il marito a ripudiarla. Quando Claudia fosse scacciata dal conte, egli avrebbe avuto buon giuoco per costringerla a convivere con lui il quale era il padre della creatura ch'essa portava nel seno.

Un'idea diabolica attraversò il cervello dell'ex-intendente. Contro quest'idea egli lottò parecchi giorni, ma finì col darsi vinto.

Contraffacendo la sua scrittura scrisse una lettera anonima al conte Giorgio de la Rosiere per dirgli che sua moglie si trovava a Parigi, nella casa di salute del dottor Gondar dove tra poco avrebbe dato alla luce un figlio.

«Se volete accertarvi della verità partite per Parigi e sorprendete vostra moglie. Essa non potrà negare la sua colpa» - concludeva la perfida denuncia.

Valcroix capiva di commettere un'azione vilissima, ma l'amore era più forte della sua coscienza.

Quando gettò nella cassetta postale la perfida lettera, la mano tremava ed aveva la fronte madida di freddo sudore.

Egli calcolava le conseguenze che sarebbero derivate da quella sua lettera. Appena letta, il conte si sarebbe recato a Parigi, avrebbe interrogato la contessa, magari avrebbe chiamato a consulto dei medici per avere la certezza della colpa della moglie. E quando avesse constatato che la contessa gli era stata infedele che cosa avrebbe fatto? Il Valcroix era sicuro che il conte de la Rosiere non avrebbe mai perdonato a Claudia. Non era certo il conte de la Rosiere che avrebbe perdonato la macchia fatta al suo nome ed al suo amor proprio. Egli si sarebbe vendicato certamente; avrebbe scacciato la contessa, avrebbe divorziato da lei oppure..... oppure in un momento di collera e di indignazione si sarebbe fatto giustizia da sè, con le sue mani, l'avrebbe uccisa.

A questo pensiero i capelli dell'ex-intendente si rizzarono.

A questa sanguinosa catastrofe non aveva pensato prima, eppure era possibile, era umana. Quanti mariti oltraggiati uccidono le loro mogli! E se il conte avesse fatto così?!

(Continua).

Nuptialia. Strinsero ieri i nodi nuziali: la gentile signorina Elda de Castro col sig. Pietro Paduan; la gentile signorina Pia Grison col sig. Eugenio Giorgini; la gentile signorina Emma Magagnato col sig. Enrico Mangano; la gentile signorina Emilia Benna col sig. Marino Olivetti; la gentile signorina Anita Luin col signor Francesco Riva.

Associazione medica. Stasera alle 7.30, nella sede sociale (Gabinetto di Minerva, via S. Caterina 9, II piano), l'Associazione medica terrà un'adunanza scientifica. Si tratteranno i seguenti argomenti: 1. Dott. Saiz: Di un caso di ematomielia traumatica (con presentazione del paziente); 2. dott. Nicolich: Sulla cura chirurgica della tubercolosi renale.

Società Adriatica di scienze naturali. Questa Società tenne ierlaltro nella sala sociale - il suo congresso generale sotto la presidenza del dott. Carlo de Marchesetti.

Aperto il congresso, il presidente espone il programma d'attività per l'anno in corso. Si approva poi il verbale della precedente adunanza generale. Il segretario Valle riferisce sull'attività sociale durante l'anno 1906. Commemora i soci defunti, ricordando specialmente il prof. Michele Stossich ed il sig. Raimondo Tominz. I soci assorgono. Dà poi sommariamente rapporto sui lavori compiuti dalla Società durante l'anno, sulle conferenze, sulle escursioni, sulle pubblicazioni sociali, sulle relazioni di scambio con le altre istituzioni scientifiche, sull'Ateneo triestino e sul numero dei soci.

Approvato il rapporto annuale, il presidente riferisce sugli scavi preistorici praticati nella necropoli dei Pizzughi presso Parenzo e nel castelliere di Montebello durante l'anno 1906.

Il cassiere prof. Stenta dà quindi lettura dei bilanci consuntivo e preventivo, che sono approvati.

Il socio sig. Benvenuto Farolfi propone un atto di ringraziamento ai revisori del bilancio, prof. Antonio Begna e prof. Giovanni Lazzarini, e di riconfermarli in carica per il 1907. Le proposte vengono accolte all'unanimità.

Si prende nota di una raccomandazione dei signori Benvenuto Farolfi e prof. Morpurgo, di cercare qualche provvedimento opportuno per aumentare il numero dei soci.

Si eleggono a far parte della rappresentanza sociale per il biennio 1907-1908 i seguenti signori: presidente: dott. Carlo de Marchesetti; vice-presid.: prof. dott. Francesco Fridrich; segretario: prof. Antonio Valle; cassiere: cav. prof. dott. Michele Stenta; direttori: prof. Giulio Baschiera, prof. dott. Bernardo Benussi, prof. Francesco Blasig, prof. Emanuele de Job, prof. Edoardo Mazelle, prof. Giorgio Medanich, dott. Eugenio Morpurgo, prof. dott. Giuseppe Müller, prof. ing. Giuseppe Sartori, ing. Federico Schnabl, dott. Mario Stenta, prof. dott. Egidio Welponer.

★ Il prof. dott. Francesco Fridrich terrà domani, alle 7¾ pom., nella sala della Borsa, la sua prima conferenza sul tema: «Cenni storici sulla teoria dei colori».

Il congresso della Società fra regnicoli. Ierlaltro alle 4.30 del pomeriggio, nella sala del Liceo Tartini, gentilmente concessa, sotto la presidenza del signor Angelo Zennaro, seguì l'annunciato Congresso generale della Società per Fondo pensioni e per invalidità fra cittadini del regno d'Italia. In sostituzione del console intervenne al Congresso il vice console d'Italia marchese Faà di Bruno, vice-presidente onorario dell'associazione. La relazione finanziaria, dalla quale risulta che il bilancio sociale si chiuse al 31 dicembre con un civanzo di cor. 12575.67 e che presentemente il sodalizio dispone di un capitale complessivo di 68.000 corone, viene approvata all'unanimità. Gran parte del merito di tale incremento sociale va dovuta alla benevolenza costantemente mantenuta dalla cittadinanza verso la benefica istituzione a cui la direzione porge vivi ringraziamenti; ma è pur doveroso constatare che anche la maggior parte dei soci vi offersero tutto il loro appoggio morale e materiale, ed è questo che deve continuare per non venire meno alla stima sino qui goduta. Il solo Conto «elargizioni» fu nell'anno decorso superiore di cor. 692.17 a quello dell'anno precedente. La relazione virtuale sull'operosità del sodalizio, essendosi lamentati da parte della direzione alcuni screzi avvenuti in seguito ad una scissura con due soci, suscita una vivace e lunga discussione alla quale prendono parte i signori Denon, Guattacini, Omet ed altri che dichiarano di non occuparsi dei soci in questione che per conto proprio si sono rivolti al Giudizio civile, il quale deciderà sulla faccenda; ma lo fanno per questione di massima riscontrando a parer loro che nè la direzione, nè il Giudizio degli arbitri abbiano osservato strettamente lo statuto, e non vorrebbero venissero creati dei precedenti dannosi a tutto il nesso sociale. La direzione e il presidente del Giudizio arbitramentale tendono invece a dimostrare le loro buone ragioni nella vertenza. Posta a voti l'approvazione della relazione per divisione, viene accettata con voti 58 contro 38. Constatando che all'esposizione di Milano l'associazione ricevette la medaglia di bronzo, su domanda del signor Ravizzani, il presidente spiega doversi ciò soltanto al fatto che per un equivoco della persona incaricata di rappresentare la società all'esposizione, questa venne esposta nella sezione Beneficenza anzichè in quella di Previdenza, e la stessa giuria che conferì il premio, conosciuto poi l'equivoco, se ne dimostrò spiacente. Su proposta Naibo-Guattacini, l'assemblea nomina all'unanimità socio onorario il medico dott. Gabriele Lauro, per le sue generose prestazioni nel neo-istituito ambulatorio per bambini, figli di soci del sodalizio. L'assemblea aderisce alla proposta del socio cav. Angeli di affidare l'incarico alla direzione di studiare il modo più conveniente per rendere il dovuto omaggio al Grande di Caprera, nel giorno del suo centenario, il 4 luglio p. v.

Dallo spoglio delle schede, risultano eletti a far parte della Direzione i seguenti signori:

Presidente: Angelo Zennaro; vice-presidente: Carlo Giannetto; segretario: Adolfo Qualla; cassiere: Silvio Brasioli; ragioniere: Rag. Pietro Andreini; direttori: Achille Bon, Rag. Pietro Brivio, Francesco Cristofolini, Emilio Gasparini, Manfredo Guerrera, Natale Scalla, Mario Toresella, Andrea Zaja; membri del giudizio arbitramentale: Cosimo Cugliandolo, Guido De Mejo, Francesco Galatioto, Sebastiano Magris, Giuseppe Magliaretta, Erminio Massari, Eugenio Spangaro, Marcello Zucolin; revisori effettivi: Luigi Boschian, Simeone Barba, Antonio Canova, Giuseppe Siega, Emilio Tomasini; revisori sotituti: Benedetto De Pol, Vittorio Lenarduzzi, Attilio Massari.

Il congresso del Consorzio dei falegnami. Il Consorzio dei falegnami tenne l'annunciato Congresso generale ordinario l'altra mattina alle 11, sotto la presidenza del signor Giuseppe Cante. Nel riferire sulla propria operosità la direzione rileva come fosse stata costretta a rassegnare le proprie dimissioni vedendo crollare a sè dinanzi tutti i progetti fatti per un rialzamento morale e materiale della casta. Mancarono, è vero, la maggior parte degli appoggi promessi dalle autorità e da sodalizi; ma la direzione deve constatare che la causa prima di ogni malanno fu l'apatia, la sprezzante indifferenza e la diffidenza manifestate dagli stessi consortisti. Tutti gli sforzi fatti dalla direzione del Consorzio, validamente coadiuvata dalla Società fra scultori e decoratori in legno dovevano infrangersi di fronte a tale inconcepibile noncuranza, e la direzione, viste riuscire vane tutte le prove fatte, e con esse le rosee speranze avute, si decise a lasciar il posto ad altri augurando loro di essere più fortunati. Quale fosse l'apatia dei consortisti, meglio di ogni altra cosa lo spiegano le cifre del bilancio consorziale. Nell'anno decorso la direzione riuscì ad incassare per canoni soltanto corone 1993; mentre non furono potute incassare ben corone 3463.50. L'assemblea approva il Reso-Conto dell'anno scorso ed il Consuntivo per l'anno corrente, e quindi passa all'elezione della nuova direzione. Riescono eletti i seguenti signori: Vittorio Valdevit a presidente; Giuseppe Visnovitz a vice-presidente; Luigi Adamich, Pietro Costanzo, Giovanni Frandolich, Giovanni Pippan, Antonio Spangher a direttori; Giov. Batt. Bonafè, Pasquale Colonello, Giovanni Chiaruttini, Giovanni Miniussi, Francesco Toffoli a sostituti.

Gli agenti in commestibili per il riposo domenicale estivo. Gli attinenti al Consorzio degli esercenti in coloniali e commestibili, sotto la presidenza del loro capo sig. Pietro Bertogna, tennero l'annunciato congresso straordinario per discutere sul riposo domenicale estivo. Il sig. Bertogna diede relazione dell'adunanza tenuta il 22 marzo p. p., auspice la Cassa di protezione degli agenti al dettaglio, nella sala della Società fra impiegati civili. In tale adunanza fu vastamente discusso in merito ai vantaggi, in linea di diritto, che la nuova disposizione ministeriale che andrà in vigore il 17 agosto p. v., apporterà agli attinenti ai consorzi industriali. Secondo questa nuova disposizione i consorzi saranno nella possibilità di farsi delle leggi per conto proprio, e di questa situazione, gli attinenti devono approfittare; chiedendo, mercè solida organizzazione stabili decisioni sulle loro domande di miglioramento. Frattanto, gli agenti in commestibili, in quell'adunanza presentarono il seguente ordine del giorno che venne approvato, ed oggi quali attinenti ripresentano all'assemblea: L'assemblea degli attinenti al Consorzio degli esercenti in commestibili e coloniali; mentre riconosce la necessità del riposo domenicale assoluto per tutto l'anno, delibera di chiedere, per ora, in considerazione del lungo faticoso lavoro il riposo domenicale estivo, e precisamente per i mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre. Invita la direzione del Consorzio a prendere tutti i necessari provvedimenti allo scopo di stabilire detto riposo estivo, rilevando che in caso contrario gli agenti esplicheranno tutti i mezzi che stanno a loro disposizione per ottenere la chiusura dei negozi nelle domeniche suaccennate. Chiede una risposta della direzione del Consorzio entro il 5 maggio p. v.

L'assemblea approva all' unanimità l'ordine del giorno incaricando la propria deputazione di trasmetterlo alla direzione del consorzio. L'assemblea delibera ancora di chiedere al Consorzio la chiusura dei negozi per il 1. di maggio, e poi si scioglie.

Congressi sociali. Il Club Veloce Triestе terrà domani, alle 9 pom., un'adunanza al caffè Milano, per la discussione di argomenti della massima importanza.

★ Il Club «Tosca» è convocato per stasera alle 9 nella Sala Maly, in via Giosuè Carducci 20, al I Congresso generale ordinario.

Il servizio telefonico all'Ufficio postale e telegrafico di Capodistria. Fin dal 4 corr. fu aperta a Capodistria una centrale telefonica secondaria allacciata alla rete locale di Trieste. Per colloqui fra il parlatoio di Capodistria e quelli della rete di Trieste (servizio locale) si pagherà la tassa di cent. 20, mentre per quanto riguarda il servizio interurbano vigono per Capodistria le relazioni e le tasse valevoli per Trieste. Gli abbonati di Trieste e di Capodistria possono parlare fra di loro senza pagamento di alcuna tassa.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Orsola ved. Stranschi, dalle famiglie Frascati-Peressini cor. 15, dalla sig.a Elena ved. Bartole, sorella dell'estinta, cor. 30, a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del bar. Arturo de Morpurgo, dai signori Dessuna e Costantino Costi cor. 50, a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del sig. Pietro Bearzatti, dal sig. G. Beacco cor. 5, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Tommasini, dai signori Lederer e Pisinger cor. 10, a favore della Guardia medica.

Raccolte dal sig. Enrico Ravagnan fra cittadini del Regno cor. 19, a favore del fondo pensioni fra regnicoli.

— La signora E. G. Haggiconsta per onorare la memoria del barone Arturo de Morpurgo elargì cor. 50 all'Albertinum.

Il cuore dei lettori. A favore della povera vedova Ruda ci pervennero, dalla signora M. B. cor. 8.

Per i fornitori. La Direzione delle ferrovie dello Stato, ad Olmütz ha bandito il concorso per la fornitura dei seguenti articoli: 85.000 litri di petrolio raffinato, 5000 di olio minerale chiaro per macchine, 30.000 di olio minerale oscuro per macchine, 14.000 di olio minerale per vagoni, 2200 di olio per pulire le locomotive e 800 di olio di trementina fino, per lacche. Offerte fino al 30 aprile alle 12 mer.

★ Il locale magazzino delle proviande militari apre il concorso per la fornitura dei seguenti articoli: 1046 q. di farina di frumento, 170 q. di tritello di frumento, 266 q. di riso, 204 chil. di pepe, 80 chil. di paprica, 219 q. di grasso di maiale, 1843 chil. di comino e 99 ett. di aceto. Offerte, redatte in forma di lettera e munite di un bollo da una corona, alle quali si accluderanno 2 campioni sigillati di mezzo chil., rispettivamente mezzo lit. (per il pepe e la paprica 25 gr.) per ogni articolo offerto, sono da dirigersi fino lunedì 8 aprile alle 10 ant. al sunnominato Magazzino delle proviande militari in Trieste, via Giosuè Carducci 2.

Convegni sociali. La serata di recitazione offerta ai soci del Club Egiziano nella sala al N. 5 di via San Francesco d'Assisi, riuscì egregiamente, e vi si segnalarono le signorine de Minelli, Rigutti e Ratnig, nonchè i signori Dall'Ombra, Carlini, Gallina, Moretti e Piazza. Non mancarono fiori ed applausi. Il signor Mario Brandenburg palesò ottime qualità di violinista, eseguendo due concerti, accompagnato al piano dal sig. Ferruccio Zey.

Seguirono le danze, che si protrassero fino a tarda ora animatissime.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 31 marzo al 6 aprile vennero denunciati 29 casi di morbillo, 10 di difterite, 2 di vaiolo, 5 di varicella, 3 di scarlattina. Morirono 2 di morbillo, 1 di vaiolo e 2 di pertosse.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 24 al 30 marzo, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 2;

espulsi morti ed aborti: 2;

nati vivi: 124, cioè 58 maschi e 66 femmine; dei quali 23 illegittimi;

morti: 119, cioè 65 maschi e 54 femmine; dei quali 22 inferiori ad un anno; 22 da 1 a 5 anni; 1 dai 5 ai 10; 4 dai 10 ai 20; 8 dai 20 ai 30; 13 dai 30 ai 40; 25 dai 40 ai 60; 24 da 60 agli 80.

Dei 119 decessi del periodo accennato 87 avvennero nei rioni urbani; 22 nei rioni suburbani; 2 nell'Altipiano; 2 negli Stabilimenti di ricovero; 6 tra arrivati da altri Comuni.

27 dei 119 decessi furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 3 da morbillo; 1 da scarlattina; 2 da pertosse; 1 da influenza; 3 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 5 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 3 da bronchite cronica; 23 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da cirrosi del fegato; 5 da nefrite; 9 da debolezza congenita; 11 da altre malattie e 1 da morte violenta.

Emigranti per l'America. Iersera alle 7 partì dal nostro porto il piroscafo «Giulia», dell'«A.-A.», al comando del capitano U. Cherubini, con a bordo 790 passeggeri di terza classe, otto di seconda e sette di prima, tutti diretti a Nuova York. Il «Giulia» arriverà nel pomeriggio di mercoledì a Patrasso, dov'è atteso da altri 500 passeggeri, presi a bordo i quali proseguirà direttamente per l'America.

Suicidio. Iersera il dottore della Stazione Centrale di soccorso, chiamato in via Calvola N. 10, trovò Francesca Sovich, di 23 anni, la quale aveva bevuto dell'acido fenico puro. Il medico, vedendo trattarsi di caso gravissimo, lasciò a casa la poveretta, che, infatti, alle 9.35 spirò. La causa del suicidio andrebbe ascritta all'immenso dolore provato dalla Sovich per la morte del marito, avvenuta tre settimane or sono.

Le conseguenze della gelosia. - Revolverate in una trattoria. Questa notte verso il tocco, il dottore della Guardia medica fu chiamato alla Direzione di polizia per il bracciante Giovanni Bisiach, di 34 anni, abitante in Chiadino 119, il quale aveva una ferita d'arma da fuoco al polpaccio sinistro. Da quanto sappiamo, il ferimento avvenne in una trattoria in piazza S. Caterina. Nella trattoria, ad una cert'ora, entrò un uomo non più giovane, il quale, sedutosi a un tavolo, cominciò a parlare con la cameriera Antonia Chiuder, da sette anni sua amante. Ad un tratto la donna lasciò l'amante e si recò a parlare con un altro avventore, nel quale il vecchio crede di avere un rivale. L'altro avventore era il Bisiach. Pare che la conversazione della Chiuder col Bisiach durasse un po' troppo, perchè il primo, ad un tratto, alzatosi concitato ed estratto un revolver, lo puntò contro la Chiuder e sparò. Il proiettile colpì la donna alla fibbia della cintura e scivolò via senza farle alcun male. Il Bisiach, vista la mala parata, tentò di fuggire, ma il feritore lo raggiunse alla porta e gli tirò a bruciapelo un colpo, che lo ferì alla gamba. Il Bisiach, quantunque ferito, continuò a fuggire, ma l'altro non lo abbandonò, e col revolver alzato lo inseguì. Ma appena giunto sulla piazza fu fermato da due agenti di p. s. in borghese e disarmato. Alla Polizia l'arrestato si qualificò per Giuseppe B., di 54 anni, venditore d'uccelli, abitante in via del Molino a vento 54. Egli si dichiarò innamoratissimo della Chiuder e gelosissimo; e in un accesso di gelosia aveva sparato. Aggiunse che gli era stato detto che il Bisiach era l'amante del cuore della Chiuder. Fu passato agli arresti di via Tigor.

Scherzi da insensati! - Falso allarme di incendio. Più volte si ebbe a biasimare il contegno vergognoso di certi insensati che beffeggiano i civici vigili quando questi, chiamati, si recano in un posto e constatano trattarsi di un falso allarme. Le stupidissime scenaccie si ripetono molto spesso a Trieste, dove sono certi cretini che, ritenendo di fare dello spirito, si burlano dei vigili facendoli accorrere in qua e là senza considerare che tali stupide celie possono essere origine di gravissimi danni nel caso che contemporaneamente

COMUNICATI*)

E' mio vivissimo desiderio che nessuna madre ignori le qualità ricostituenti dell'Emulsione di olio di merluzzo con Pancreatina, che si prepara nella farmacia «All'Igea», via del Farneto 4, dopo i splendidi risultati che io ho avuto la soddisfazione di riscontrare sulla mia stessa bambina.

Nata gracilissima e vedendola, col crescere dell'età, deperire anzichè rinvigorirsi, io tentai tutti quei rimedi che vengono decantati infallibili per lo sviluppo dei bambini, senza ottenere alcun miglioramento sensibile: posso affermare invece che dopo l'uso dell'Emulsione con Pancreatina un cambiamento repentino si venne accentuando nella sua complessione fisica, di maniera che in poche settimane la bambina aumentò di peso, acquistando quella vivacità e floridezza che è contrassegno evidente di genuina e durevole salute.

Devo osservare che l'Emulsione con Pancreatina veniva presa e tollerata senza alcuna difficoltà dalla bambina a tutto merito della speciale ed indovinata composizione del preparato, per cui il disaggradevole sapore dell'olio di merluzzo non è affatto avvertito.

Un tanto per la verità dei fatti.

Trieste, aprile 1907.

Dev. **Virgilio Vascotto**
Via Giuliani 12.

N. 416.

Avviso di concorso

A Cittanova d'Istria è aperto il concorso, fino al giorno 21 aprile corr., al posto di medico del Comune, del Monastero dei R.R. P.P. Benedettini di Daila e della locale Società Operaia.

A questo posto va congiunto l'obbligo dell'assitenza medica gratuita dei poveri dell'unico Comune locale e censuario di Cittanova, di tutti gli abitanti della località Daila e ville dipendenti a quella amministrazione, dei soci e famiglie dei soci della Società Operaia di Cittanova.

L'emolumento annuo è di cor. 3000, che verrà pagato in rate mensili postecipate, con cor. 1600 dal Comune, con cor. 800 dall'Amministrazione del Monastero dei R.R. P.P. Benedettini di Daila e con cor. 600 dalla Società Operaia.

Gli aspiranti dovranno produrre entro il termine suddetto le loro istanze, corredate dalla prova della perfetta conoscenza della lingua italiana e da certificati dei servizi finora prestati.

Ulteriori informazioni si possono avere alla Cancelleria municipale.

Cittanova, 6 aprile 1907.

Il Podestà:
(L. S.) **Andrea Davanzo**, m. p.

Società Adriatica di Elettricità
Anonima con sede in Venezia
Capitale L. 6.000.000
Versato L. 4.750.000

PAGAMENTO DI DIVIDENDO.

Si avvertono i Signori Azionisti che a termini della deliberazione dell'Assemblea Generale Ordinaria tenutasi il 15 febbraio corr. a Venezia, a partire dal 1. Aprile p. v. sarà pagabile presso le Sedi, Succursali ed Agenzie della **Banca Commerciale Italiana** e presso la **Banca Anglo-Austriaca di Trieste** il dividendo per l'esercizio 1906 in ragione di **L. 6.— per Azione,** contro presentazione della Cedola N. 1 e del titolo relativo, che verrà munito di una stampigliatura comprovante l'aumento di Capitale di cui appresso.

Emissione di 12.500 azioni nuove

Il Consiglio di Amministrazione della Società, valendosi della facoltà accordatagli dall'Art. 4 dello Statuto Sociale, nella sua Seduta del 15 Febbraio 1907, ha deliberato di portare il Capitale Sociale da L. 4.750.000 a L. 6.000.000, mediante l'emissione di N. 12.500 Azioni al portatore da L. 100 nominali al prezzo di L. 116.50, stabilendo che tali nuove Azioni debbano partecipare ai dividendi dei Bilanci Sociali a decorrere da quello dell'Esercizio 1907.

Le suddette 12.500 Azioni sono state assunte dalla Banca Commerciale Italiana con l'obbligo di offrirne N. 11.875 in opzione allo stesso prezzo di L. 116.50 agli attuali Azionisti, in modo che questi hanno facoltà di optare ognuno un'Azione nuova ogni quattro Azioni vecchie contemporaneamente presentate.

In relazione a quanto sopra si informano, gli Azionisti che intendono valersi di tale facoltà che dovranno presentare le loro Azioni accompagnate da una distinta numerica in doppio esemplare con la firma ed il domicilio del presentatore dal 1.o al 10 Aprile 1907 presso le Sedi, Succursali ed Agenzie della **Banca Commerciale Italiana** e presso la **Banca Anglo-Austriaca di Trieste.**

Trascorso il 10 aprile senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare l'opzione presso una delle Sedi indicate, si intenderà che vi abbia rinunciato e si riterrà decaduto dall'esercizio di detta facoltà. Le Azioni vecchie saranno restituite all'atto della presentazione, munite di una stampigliatura comprovante l'avvenuta opzione.

All'atto dell'opzione dovrà essere versato, per ogni Azione nuova l'importo integrale più il premio, in L. it. 116.50, contro ritiro di una ricevuta da cambiarsi, coi titoli nuovi optati, dal 20 al 30 aprile.

Ai presentatori di un numero di Azioni inferiori a quattro o di frazioni di multipli di quattro saranno rilasciati dei buoni di opzione al portatore in ragione di un buono ogni Azione vecchia presentata.

Quattro di questi buoni riuniti e presentati ad una qualunque delle suddette Filiali della Banca Commerciale Italiana o presso la Banca Anglo-Austriaca di Trieste non oltre il 10 aprile 1907, daranno diritto alla sottoscrizione di una azione nuova alle condizioni suaccennate.

Venezia, 28 Febbraio 1907.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

NOTIFICAZIONE

Per deliberazione dell' odierno 37.o Congresso generale ordinario degli azionisti del **Wiener Bank Verein**, il dividendo per l'anno 1907 in

30 Corone

viene pagato **dal 5 Aprile a. c. in poi** verso restituzione del tagliando riguardante gli utili dell'anno 1906 delle azioni da fior. 200 = Cor. 400 durante le ore d'ufficio

a **VIENNA** dalla **Liquidatura** del **Wiener Bank Verein,** I., Herrengasse 8, come pure presso le Casse depositi e banche di cambiavalute del **Wiener Bank Verein:**

I., Herrengasse 10, II., Praterstrasse 15,
III., Hauptstrasse 11, IV., Rainerplatz 8,
VI., Mariahilferstrasse 75, VII., Burggasse 56,
VIII., Josefstädterstrasse 25, IX., Nussdorferstrasse 2,
X., Keplerplatz 11, XV., Mariahilfergürtel 1,
XVII., Hernalser Hauptstrasse 43, XX., Wallensteinplatz 3,

ad **Aussig s/E, Bielitz-Biala, Bruna, Budapest, Czernowitz, Costantinopoli, Friedek Mistek, Graz, Karlsbad, Klagenfurt, Leopoli, Marienbad, Pilsen, Praga, Prossnitz, St. Pölten, Teplitz, Villaco e Wiener-Neustad** presso le filiali del Wiener Bank Verein.
a **Berlino** presso la Deutsche Bank e la Dresdner Bank.
a **Francoforte s/M** presso la Deutsche Vereins-Bank, la Filiale della Deutsche-Bank e la Dresdner Bank,
a **Stoccarda** presso la Württembergische Vereinsbank,
a **Monaco** presso la Filiale della Deutsche-Bank e la Filiale della Dresdner Bank,
a **Zurigo** presso lo Stabilimento svizzero di credito e il Bankverein svizzero,
a **Basilea** presso lo Stabilimento svizzero di credito, il Bankverein svizzero e la Società per azioni Speyr & C.,

a **TRIESTE** presso la **Banca Commerciale Triestina.**

I tagliandi sulla cui parte posteriore dev'essere visibile il nome del porgitore, devono venir presentati insieme con la cedola accompagnatoria; le relative stampiglie si possono avere nei citati luoghi di pagamento.

Vienna, 4 Aprile 1907. Wiener Bank Verein.

Contabile
celibe, protestante, svizzero, da 6 anni impiegato presso primaria industria croata, perfetto **corrispondente tedesco e francese,** parla anche **italiano** ed il **croato,**
cerca migliorare posizione
Primarie referenze. Offerte sub **O. I. 1516** posta restante **Zagabria** (Croazia).

Provetto Corrispondente
italiano, tedesco, serbo-croato, perfetto contabile-bilancista, esperto dattilografo, lavoratore celerissimo indipendente, con lunga pratica bancaria e commerciale
DESIDERA MIGLIORARE LA POSIZIONE.
Offerte al „Piccolo" sub „LABOR".

Primaria Società di Assicurazioni sulla vita
è intenzionata di istituire una
RAPPRESENTANZA GENERALE
per le provincie meridionali con la sede a **Trieste.** Concorrenti che possono dimostrare la loro capacità, inviino offerte particolareggiate sub **«Vertretung 3264»** a **Rudolf Mosse, Vienna, I,** Seilerstätte 2.

Cercasi urgentemente
IMPIEGATO
praticissimo
ramo spedizioni
Indispensabile buona conoscenza lingua **tedesca e cauzione almeno mille corone.** Inutile offrirsi senza serie referenze. — Indirizzare offerte: **Anton Biancheri - Pontafel.**

A tutti i malati di nervi
si raccomanda il trattamento adottato da 20 anni e che professori, medici ed il Pubblico diffondono sempre più, trattamento che consiste soltanto in lavacri esterni; è innocuo, costa poco ed è di una efficacia straordinaria.
Chiedere l'opuscolo di Roman Weissmann
„Delle malattie dei nervi e apoplessia"
„Ueber Nervenkrankheiten und Schlagfluss"
comparso nella 26.a edizione, il quale viene spedito gratuitamente dalla libreria **Franz Fischer, Fünfkirchen.**

DEPAUL ELISIR
Amaro stomatico digestivo

Francesco Giuseppe
ACQUA PURGATIVA INSUPERABILE

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Carradori 16, I piano
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito, prezzi miti.

ITALIA
Importante Società a Torino CERCA, possibilmente subito, quale aiuto del direttore, **IMPIEGATO DI CONCETTO,** che sia energico, praticissimo della trattazione di affari, abituato al lavoro indipendente. Oltre alla perfetta conoscenza della corrispondenza italiana, inglese, tedesca, richiedonsi cognizioni negli affari di contabilità, compresa la compilazione di bilanci, sveltezza nella stenografia e dattilografia. Offerte dettagliate, con **«curriculum vitae»** nelle differenti lingue, copie dei certificati, referenze primarie, pretese stipendio, fotografia, indicazione per quando disponibile, inviare sub **«Cassetta 50»** alla ditta **Haasenstein & Vogler, Genova.**

L'OFFICINA DA FABBRO-MECCANICO
Arturo Petruzzi
prega la sua spettabile clientela di rivolgersi d'ora innanzi per le ordinazioni direttamente all' officina
in via Antonio Pacinotti (ex androna della Fornace)
Telefono 971

GLICEROFOSFATI Granulari MOSCATELLI Policomposti Arsenicali
E' il rimedio più perfetto e energico sinora conosciuto per combattere con sicurezza di guarigione: L'esaurimento nervoso, la Nevrastenia, la Malaria, i postumi di malattie infettive e l'anemia grave. I Glicerofosfati Policomposti Arsenicali si sono mostrati il sovrano, portentoso rimedio in tutti gli stati di profondo decadimento organico che conseguono tanto a malattie esaurienti come ad eccessi di varia natura.
Prodotti Farmaceutici speciali di A. Moscatelli - Farm. internaz., Genova - trovansi in tutte le farmacie

Acqua di Rohitsch „Tempelquelle"
eccita l'appetito
promuove la digestione
regola l'assimilazione

Macchine per Laterizi
INSTALLAZIONI COMPLETE DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica macchine
„Marie Valerie Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria superiore).
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste:
GIUSEPPE TABOURET, Via Miramar N. 21.

al falso allarme si manifesti realmente un incendio in qualche altra parte della città.

Anche ieri notte una persona rimasta sconosciuta telefonò ai vigili dell'appostamento principale che nella casa N. 25 della via del Solitario era scoppiato un incendio. I vigili accorsero sul luogo con due treni sotto il comando del luogotenente Chaudoin, e, fatta una minuziosa visita nello stabile, rilevarono che il fumo notato dall'avvisatore proveniva dal forno della panetteria del signor Antonio Peternel. La loro comparsa però aveva già radunato sul posto una quantità di curiosi, parte dei quali saputo che si trattava di un falso allarme, si diede a scagliar contro i vigili ogni sorta di epiteti ingiuriosi. I vigili, nauseati, scesero dal carro quando questo stava già per tornare all'appostamento e due di essi, Giovanni Colauti ed Eugenio Holzinger, agguantatarono e consegnarono alle guardie due degli insultatori. Questi si qualificarono alla sezione di p. s. del quartiere per Ettore I., di 27 anni, barbiere, abitante in via della Barriera vecchia, e Anselmo R., di 17 anni, abitante in via Dante Alighieri. Furono assunti a verbale e poi rilasciati.

Un uomo che lancia una mannaia contro la moglie. Ieri nel pomeriggio si diffuse la voce in città che poco dopo il mezzogiorno fosse stato commesso un orribile delitto, si diceva, cioè, che un uomo aveva ucciso la moglie a colpi di mannaia. Appena fummo a conoscenza di tale diceria, incaricammo i nostri «reporters» di fare alcuni rilievi ed ecco quanto appresero: Tale Pierina Burgher, abitante in via della Zonta N. 5, passando verso la una e mezzo per la via Vincenzo Bellini, aveva trovato suo marito Giuseppe, di 37 anni, bracciante, dal quale già da parecchio tempo vive separata. Come in ogni suo incontro col marito, anche ieri la donna non potè trattenersi dall'indirizzargli qualche punzecchiatura e, poichè una parola tira l'altra, i coniugi finirono col fare una scenaccia. Quando fu stanco delle querimonie della moglie, il Burgher, che in quel mentre stava riparando una cassa d'aranci, intimò alla donna di andarsene e, non essendo stato ascoltato, le lanciò contro la mannaia che teneva in mano; poi vedendola ferita, si diede alla fuga. La Burgher, raccolta la mannaia, lo insegui gridando «ferma, ferma l'assassin», e in seguito a ciò il brutale fu fermato da una guardia mentre imboccava la via Nuova. Il funzionario intimò all'uomo di seguirlo alla sezione di p. s. di via dei Rettori e invitò la donna a seguirli. Ma, giunti in piazza della Borsa, e precisamente dinanzi al negozio della ditta Velicogna, la donna che aveva già perduto una considerevole quantità di sangue, stramazzò al suolo, colta da deliquio. Si chiamò il signor Treves il quale, accorso con tre infermieri, trasportò la donna all'Ospedale dove si constatò che la ferita era di natura gravissima. Il Burgher fu interrogato alla polizia e poi accompagnato agli arresti inquisizionali.

Disgrazia a bordo. Iersera verso le 10, a bordo del piroscafo inglese «Belgravian», ormeggiato all'hangar N. 12 A, accadde una disgrazia che avrebbe potuto avere ben più tristi conseguenze. Da terra erano stati imbragati alcuni colli destinati alla caricazione del piroscafo; quando l'imbragata fu sollevata da terra e arrivò sul piroscafo sopra la boccaporta, i colli si sfasciarono e caddero trascinando nella stiva anche due pezzi di boccaporta. I lavoratori che si trovavano giù nella stiva per ricevere la merce, si salvarono per miracolo, ma non così, il bracciante Matteo Sinigoi, di 32 anni, e il marinaio Wiliam Marchio, il primo riportò contusioni al costato e l'altro varie contusioni alla faccia. Furono entrambi medicati dal dottore della Stazione Centrale di soccorso. Il Sinigoi fu accompagnato a casa sua, in Gretta N. 15.

Un fidanzato che prende il volo. Ieri mattina, a Pirano, si sarebbe dovuto celebrare il matrimonio di una giovane popolana con l'operaio Adalberto F. Ma il matrimonio non avvenne perchè il fidanzato fuggì da colà. Venerdì nel pomeriggio, mentre la sposina stava facendo i preparativi per il fausto avvenimento, nella propria stanzetta entrò una parente del F., alquanto eccitata.

— Sai tu dove si trovi Adalberto?

— Dove si trova? Dio mio, sarà al lavoro, dove volete che sia!

— No, al lavoro non si è recato stamane, l'ho saputo momenti fa!

— Ma ciò non vuol ancora dire che il vostro orgasmo sia giustificato: si sarà recato a Trieste a fare degli acquisti.

— Dio voglia che la sia così.

— Dio voglia? Ma allora voi sapete qualche cosa di più.... Parlate, per carità, non mi fate penare....

— Non so nulla io, soltanto mi sembra strano che si sia allontanato senza avvertire almeno. A te lo avrebbe pur dovuto dire! Poco mancò che la povera sposina non cadesse in deliquio. Sospese ogni preparativo e dopo qualche ora tanto i parenti suoi, quanto quelli dello sposo, erano informati della cosa. Si radunarono tutti ad un consiglio di famiglia e decisero che uno di essi si recasse immediatamente a Trieste per rintracciare il fuggitivo. Questo, però, non si lasciò trovare sicchè la persona incaricata di ricondurlo presso la sua futura non potè far altro che comunicare la cosa alla polizia.

Come un uomo volendo far del bene (!) possa andar in prigione. L'altra sera verso le 9, il cameriere Marco Ferletti, occupato in una trattoria di via Andrea Rapicio, colse tale Giovanni P. del fu Francesco, di 45 anni, da Cormons, mentre stava per svignarsela senza pagare il vino bevuto, e lo fermò. Ma il P. sostenne di averlo pagato.

La discussione si fece animata. Il cameriere, certo del fatto suo, non voleva permettere all'insolvente di andarsene, e quest'ultimo si diede a fare un chiasso del diavolo per riacquistare la sua libertà. Durante il dibattito, intervenne il figlio dell'oste, Francesco Vranizan, ragazzo di 11 anni, il quale con poche parole riuscì a calmare il caloroso avventore.

— Piutosto de zigar - disse - el meti fora l'orloio e la cadena de oro ch'el ga robà poco fa a quell'imbriago che dormi in tel canton...

Il P. allibì, il cameriere increspò il labbro ad un sorriso di trionfo e gli altri avventori circondarono minacciosi il colpevole. Allora si chiamò una guardia e alla presenza di questa il P. mise alla luce l'orologio e la catena dell'ubriaco, tale Giovanni Svara, abitante in via Ippolito Pindemonte, il quale continuava a dormire in un angolo.

— E vualtri credè che mi go robà sta roba? - esclamò il P. - mi go comesso 'na bona azion e vualtri me de' del ladro! Quell'imbriago me ga pregà de tignirghe l'orloio e la cadena par poder dormir con più tranquillità e la prova della mia onestà xe questa: ecove la roba e bona note sonadori...

La guardia, non soddisfatta di questa soluzione, condusse il P. agli arresti.

Tentava di rubare? A richiesta di Luigi Zavadlal, portinaio della casa N. 5 della via del Toro, l'altra sera alle 6.30 fu arrestato Francesco K., di 38 anni, sensale, da Albiniana, abitante al n. 288 di Scorcola. Alla sezione di p. s. del quartiere, il portinaio narrò il seguente fatto. Entrato un momento prima nell'atrio della casa, aveva colto il giovanotto mentre onorava della sua attenzione la porta del casotto e alla sua domanda che cosa cercasse colà, egli aveva risposto arrogantemente che ciò non lo riguardava. Poi, in seguito ad uno scambio di parole, lo aveva minacciato di fargli intraprendere un viaggio per l'altro mondo. Perquisito, il K. fu trovato in possesso di una grande tenaglia che disse di avere trovato verso le due del pomeriggio nei pressi dei portici di Chiozza. Fu assunto a verbale, gli si sequestrò l'ordigno e poi fu mandato a casa.

Cronaca dei furti. Come ieri narrammo brevemente, sabato notte fu commesso un furto a danno dell'oste Filippo Slobelich, in via S. Filippo N. 1. Sul fatto abbiamo i seguenti particolari: I ladri entrarono dapprima nell'atrio, fecero un largo foro nella parete e da questo passarono nel locale. Poi forzarono il cassetto del banco ch'era chiuso a chiave e s'impossessarono di 70 corone in monete da una corona e in spezzati, nonchè di una catena d'orologio e di due ciondoli di metallo del valore complessivo di due corone. Il colpetto fu eseguito fra la mezzanotte del sabato e le 7 della mattina seguente.

* Giovanni Krismar, da Villaco (Carinzia), venne domenica a Trieste, in gita di piacere, per vedere il nostro mare incantevole. Egli appunto lo ammirava estasiato, quando un borsaiuolo, nei pressi della Pescheria, gli tolse da una tasca dei calzoni il portamonete contenente 81 corone e spiccioli. Il derubato se ne accorse quando il ladro era già lontano e non gli rimase altro che denunciare la cosa alla polizia.

* Sabato sera, al Politeama Rossetti, il signor Francesco Cantoni, abitante in via del Molin grande N. 16, fu derubato del portamonete contenente 70 corone.

* Ieri mattina alle 7, il muratore Giuseppe F., di 18 anni, abitante a Roiano, fece arrestare il proprio fratello Antonio, di 26 anni, e, alla polizia, lo imputò di averlo derubato durante la notte di 46 corone. Il F. giurò di aver voluto fare uno scherzo e restituì il denaro; e perciò fu rilasciato in libertà.

* All'oste Alessandro Sanvisani, in via del Fontanone N. 22, furono rubate ieri nel pomeriggio sette galline del valore complessivo di 21 corone.

La cattiveria di due giovanotti. Venerdì sera, verso le 8, il signor Guido Iasnich, addetto ad una agenzia d'emigrazione, presentò alla polizia Giuseppe Straus, di 19 anni, marittimo disoccupato, da Trieste, abitante in androna dell'Olio N. 2, e narrò il seguente fatto: Mentre egli e suo fratello Umberto passavano per la via dell'Arsenale accompagnando una brigata di operai emigranti, lo Straus e un altro giovanotto avevano lanciato contro di loro parecchie scheggie di pietra; poi erano fuggiti, ma, raggiuntili nuovamente in via Nuova, avevano ricominciato la sassaiuola. Egli e suo fratello allora li avevano rincorsi e lo Straus si era nascosto in una salumeria di via del Ponterosso. Egli lo aveva atteso per alcuni minuti e quando lo Straus fu uscito, gli aveva ingiunto di seguirlo alla polizia. Giunti nei pressi della chiesa di Sant'Antonio nuovo, il tristo aveva tentato di fuggire, e, non essendo riuscito, aveva dato sfogo alla sua rabbia colpendolo al capo con un oggetto contundente, in modo da cagionargli una forte contusione.

Frattanto era comparso alla polizia anche il fratello del Jasnich, il quale vi aveva trascinato il compagno dello Straus, che fu riconosciuto per un noto vagabondo a nome Vittorio C., di 21 anni, da Trieste, abitante in via di Tor Cucherna N. 2. I due giovanotti si protestarono innocenti, ma nondimeno furono trattenuti. Stando a quanto affermarono alcune persone, lo Straus, dopo aver colpito il Iasnich, aveva gettato nel canale un'arma.

Attacco di nervi. - Una scenaccia in un ambulatorio. Domenica mattina verso le 9.30, nell'anticamera dell'ambulatorio della Cassa distrettuale per ammalati, in via del Pozzo bianco N. 9, secondo piano, entrò un giovanotto e dopo aver sostenuta una discussione col medico, fu colto da un fortissimo attacco di nervi: afferrò furiosamente un lavamano di ferro, un trepiedi, e menò un colpo sul controllore della Cassa signor Antonio Ghersinich, il quale, sebbene fosse riuscito in parte a scansarlo, riportò una contusione sopra l'occhio sinistro. Poi sbattè replicatamente il lavamano contro il muro in modo da spezzarlo e col pezzo che gli rimase in mano, lacerò rabbiosamente la tela del sofà. I presenti tentarono più volte di impossessarsi del poverino, ma non vi riuscirono, percui si mandò a chiamare una guardia e il signor Treves, i quali giunsero quando l'infelice aveva frantumato anche il catino e due sputacchiere igieniche. Gli infermieri applicarono al sofferente le cinghie di sicurezza e poi lo trasportarono all'Ospedale dove fu accolto nelle sale d'osservazione. Egli si chiama Mario P.

Era stanco. Il carbonaio Giovanni A., di 19 anni, da Trieste, pertinente a Dutogliano, abitante in via del Farneto, rubò ieri una sedia all'esterno del caffè al Municipio. Per farlo riposare anche meglio che sulla sedia rubata le guardie lo condussero agli arresti. La sedia fu restituita a chi di ragione.

Disgraziato accidente. L'operaio segatore Giacomo Ivancich, di 31 anni, abitante in via Colombo N. 1, ed occupato all'Arsenale del Lloyd, poco mancò che ieri non perdesse una mano. L'Ivancich accudiva al proprio lavoro alla sega circolare mossa dall'elettricità quando il tavolone che egli segava fece un sobbalzo in seguito al quale egli andò con la mano sinistra a ridosso della sega in modo da riportarne una gravissima ferita tra il pollice e l'indice. Accompagnato nell'infermeria dell'Arsenale, l'infermiere vide che erano recisi muscoli, tendini e alcuni vasi sanguigni. Dopo avergli prestate le cure più urgenti, l'Ivancich fu accompagnato all'Ospedale e quivi accolto nella quarta divisione.

Per mano altrui. L'altra sera ricorsero alla Guardia medica per la cura di alcune lesioni riportate in rissa: Anna Bolognin, di 43 anni, abitante in via della Madonnina N. 56, per una ferita alla regione parietale sinistra e alcune contusioni alla fronte. Barbara Dracober, di 35 anni, abitante in Rozzol N. 739, per varie escoriazioni all'orecchio sinistro e contusioni allo zigoma sinistro.

* L'altra mattina il maniscalco Giovanni Gherbi, di 47 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 40, dovette ricorrere alla Guardia medica per una contusione alla regione zigomatica sinistra e al parietale, riportata in seguito a percosse.

Quando la ragione se ne va. Venerdì nel pomeriggio, alle 2, fu fermato in via della Barriera vecchia Giovanni B., di 55 anni, da Trieste, abitante in via del Molin a vento, il quale, colto da improvvisa pazzia, saltava e gesticolava facendo agglomerare intorno a sè una quantità di curiosi. Una guardia lo accompagnò all'Ospedale, dove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Un brutto regalo. Ieri nel pomeriggio Ida Spagnul, di 30 anni, abitante in via Petronio N. 788, mentre passava per la via fu colpita alla testa da un pezzo di ferro caduto dall'alto d'una finestra, è riportò una ferita alla regione parietale sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Atterrato da un ciclista. L'altra sera il giornaliero Giacomo Roico, di 55 anni, abitante in via del Molin a vento N. 62, passando per piazza della Barriera vecchia fu atterrato da una bicicletta montata da un giovinotto rimasto sconosciuto, e, cadendo si fratturò la clavicola sinistra e riportò alcune escoriazioni al braccio stesso. Accompagnato all'Ospedale fu accolto nella quarta divisione.

Corrispondenza aperta. *Roma.* C'è un libro dello speologo Boegan sulle «Grotte e caverne del Carso». Lo troverà nelle librerie. — *Uno che non sa.* I cittadini del regno d'Italia sono maggiorenni a 21 anni; quelli dell'impero d'Austria a 24. — *Marinetta.* Un modo efficace per liberarsi dalle pulci è di lavare spessissimo i pavimenti con qualche sostanza disinfettante. — *Flor d'arancio.* Se la sposa veste da viaggio, veste da viaggio anche lo sposo. — *Aladino.* Ci sono dei medici che si dicono capaci di raddrizzare i nasi schiacciati. — *Leandro.* Si rivolga a un oculista. — *Due contrastoni.* L'Austria non possiede colonie. *Forestiera.* Presentemente non si possono visitare il parco e il castello di Miramar. — *Bracciante.* Troverà quel giuoco in qualche libreria. — *Siciliano.* 19 dicembre 1882: martedì; 11 settembre 1875: sabato. — *Adolfo.* Sant'Alcea non c'è nei calendari. — *Compagnia.* Sant'Antonio: 17 gennaio, 13 giugno; Sant'Enrico: 13 marzo, 15 luglio; Sant'Alferio: 12 aprile; San Vittorio: 21 e 28 luglio e 17 ottobre; Sant'Ermenegildo: 13 aprile; S. Luca: 17 febbraio e 18 ottobre; Sant'Arnoldo non c'è. — *Editto.* L'esposizione di belle arti a Venezia s'inaugurerà il 22 corr. — *Milanese in mar.* Trieste-Milano II diretto via Cervignano lire 34.50. Biglietti di andata e ritorno si rilasciano da S. Giorgio di Nogaro o da Mestre. — *Siciliano.* Venezia-Genova II classe, tariffa differenziale lire 29.80 sola andata. — *Esploratore.* Da Trieste a Fiume la migliore strada è: Basovizza, Corniale, Osteria Markoz (km. 36), Feistritz (km. 13), Jurdani, Fiume (km. 40), assieme km. 89. — *Curioso.* Trieste-Pisino III classe omnibus cor. 2.50, diretto 3.50. — *Abbonato.* La compagnia d'operette Marchetti si trova a Mantova. — *Pirco.* Fiume ha circa 47.000 abitanti, Pola ne ha 39.187. — *10 anni abbonato.* Dalla stazione di Abbazia-Mattuglie chilom. 4, quindi a piedi circa 45 minuti. *Istella.* Forse l'ammiragliato di Pola saprà la data e l'arrivo di quella nave. — *Goriziano.* L'ammiraglio comandante della marina da guerra a.-u. è il conte Montecuccoli Polinago. Gli altri ufficiali ammiragli sono tutti vice e contrammiragli. — *Rita.* Per un Galateo si rivolga ai librai. Gara di nuoto indumentale è quella nella quale i concorrenti nuotano vestiti. — *Edoardo.* Nella Guida di Trieste troverà l'indirizzo richiesto. — *Zuccon.* La lettera K. che sta a fianco dei numeri delle automobili significa che il veicolo è inscritto nel ruolo della Luogotenenza di Trieste.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.5, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 754.3. Oggi: alta marea 7.10 ant. e 8.15 pom. - Bassa marea 1.31 ant. e 1.50 pom.

Ogni giorno una. Dal barbiere.

— Mi pare, giovanotto, che abbiate le mani molto sudicie.

— Ci vuole pazienza, signore, stamane non ho ancora lavata la testa a nessuno.

Teatri e Concerti

Fenice. Questa sera prima rappresentazione dell'opera nuova in 2 atti e prologo «Sarrona», musica e parole del m.o Legrand. L'autore assisterà alla rappresentazione. Seguirà l'opera «Pagliacci».

Filodrammatico. Iersera la vecchia «pochade» del Bisson: «Il deputato di Bombignac» («pochade» della prima maniera), fu recitata briosamente, dal Baghetti, dal Grassi, dalla Gauthier, dal Sabatini, dalla Pasquali-Gerrieri ecc. L'uditorio rise e applaudì.

Oggi un'interessante «ripresa» che certamente chiamerà molto pubblico: «Madame Sans Gêne», di Sardou e Moreau. Teresa Mariani è in questa commedia un'interprete magnifica; una «Madame Sans Gêne» vera, originale, d'una comicità incisiva ed efficacissima. Questo lavoro viene messo in iscena con grande accuratezza. Gli scenari furono espressamente eseguiti dal Rovescalli.

Politeama Rossetti. Fu ottima idea la ripresa della fortunata operetta «La Geisha», che ebbe il potere di affollare ieri sera il vasto teatro. Il successo della bellissima operetta fu anche maggiore di

Il Dr. RUZZIER
ha ripreso la sua attività
Consultazioni dalle ore 2-3 pom.
Via Stadion N. 21, II piano

IL
Dr. D. TECILAZIC
Chirurgo-ostetrico-pediatra
si traslocò in
Via Stadion 6, I p. (Teatro Fenice)
Ordina 2-4.

DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato.
OTTURAZIONI DI DENTI.
Sistema perfezionato.
Lavoro della massima esattezza.
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
NEL NUOVO GABINETTO DENTISTICO
— del —
Dott. I. Cermak e G. Tuscher
Via della Caserma N. 13, II p.

EMS
Regia sorgente minerale
Kränchen
Riconosciuta efficacissima contro i catarri, la tosse, raucedine, gli ingorghi e le acidità dello stomaco. Trovasi dappertutto. Chiedere espressamente il prodotto naturale e respingere i surrogati (acque e sali artificiali di Ems) che vengono offerti.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto che verrà tenuto mercoledì 10 aprile dalle ore 9 ant. in poi:
Diversa carta d'impacco e sacchetti di carta ad uso negozianti, delle fiasche di acque minerali, diversa cicoria, sapone, conserve di pomodoro, delle candele ecolla d'amido ecc., nonchè una macchina fotografica. Continuerà quindi dalle ore 10 ant. in poi la vendita di diversi oggetti d'oro come anelli, ciondoli, medaglioni, orecchini, broches, ditali d'argento, bottoni d'oro, orologi d'argento, colliers d'oro, catene, portalapis, cucchiaini, borsette, notes e temperini d'argento ecc. ecc., vendita questa vantaggiosissima specialmente per persone private, le quali non dovrebbero lasciarsi sfuggire tale propizia occasione.

KREATOL PILLOLE di carne conservate
innocue, infallibili per distruggere del tutto i
RATTI e TOPI
Facili a maneggiarsi, senza pericolo. Non è necessaria l'etichetta per contrassegnare il veleno; di effetto sorprendente. Vendesi in scatole a Cor. 9.—, 4.60 e 3.—; inoltre polvere insetticida infallibile a Cor. 4.— il chil.; tintura per cimici e pulci, in bottiglie a Cor. 8.— il litro. *Successo garantito. Centinaia di attestati di elogio.*
LABORATORIO CHIMICO
SIEGMUND HERZOG, PRESSBURGO.

Le mie biciclette Herbst
hanno conquistato il mondo
con la celerità del lampo
protette dalla legge

GEORG HERBST
Vienna, VI, Mariahilferstrasse 1 C
Prezzi correnti gratis e franco.

Cappelli da uomo
delle primarie fabbriche, insuperabili per eleganza, in ricca scelta
Luigi Boncinelli
Specialista in novità cappelli da uomo, di paglia e feltro
Via Ponterosso 5

Agricoltori!
usate tutti i
„CONCIMI ONGARO"
in vendita nella
Antica Drogheria Ongaro
Trieste - Pescheria vecchia - Telef. 207
Spedizioni rivalsate di chilog. 10 concime per Corone 3.—
Concimi per fiori e delicatezze a Corone 1.50 il chilog.
Per partite prezzi da convenirsi
Opuscoli gratis a richiesta e tutte le facilitazioni.

Zéphyr
PER CAMICIE
DISEGNI SPECIALI
C. Burgstaller
14 Via Campanile Via S. Antonio 14

„Desoderol" è la morte certa
di tutti gli **organismi patogeni,** di tutti i **bacilli** e i **batteri. Indispensabile**
negli ospedali, nelle caserme, a bordo dei battelli e nelle scuole.
Desoderol rende immediatamente inodori latrine, orinatoi, fogne e camere mortuarie; è innocuo
Desoderol uccide tutti gli insetti nocivi alle piante, alle frutta, la filossera, le cimici, pidocchi, pulci, blatte, sorci, ratti. Lodato da splendidi certificati di primarie autorità. Si trova dappertutto. Se non si trovasse in città, rivolgersi al
DEPOSITO CENTRALE:
Fabbrica prodotti chimici (S. c. g. l.)
ANDREA GANZONI
Trieste, via di Torre bianca N. 20,
o al DEPOSITO CENTRALE Alte k. k. Feldapotheke
Vienna, I., Stephansplatz 8,

Potete fumare soltanto

La Fleur di Jacobi
Antinicotini in cassettine da sigari

Velma
CHOCOLAT POUR CROQUER
SANS RIVAL.
SUCHARD INVENTEUR ET SEUL FABRICANT.

Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste

La Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste si occupa di tutte le operazioni di banca e cambio valute. Emette
LIBRETTI DI RISPARMIO
all' interesse del 3¾%
prendendo a proprio carico la rispettiva imposta rendita, ed esercita il servizio di
Locazione di cassette forti
(„SAFE DEPOSITS")
CONDIZIONI DI LOCAZIONE:

Formato	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Per 1 anno	Per 6 mesi	Per 3 mesi
I	430 mm.	160 mm.	90 mm.	Cor. 20.—	Cor. 15.—	Cor. 8.—
II	430 mm.	215 mm.	110 mm.	„ 30.—	„ 20.—	„ 12.—
III	430 mm.	215 mm.	185 mm.	„ 40.—	„ 30.—	„ 16.—
IV	430 mm.	215 mm.	285 mm.	„ 50.—	„ 35.—	„ 20.—

Queste cassette, che presentano la più assoluta sicurezza, sono eminentemente adatte per custodirvi **valori, documenti, oggetti preziosi** ecc. — Ai locatari delle cassette forti, la Banca paga a vista e senza provvigione, le cedole scadute ed i titoli estratti, pagabili presso le sue casse. — Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 15 di Via della Cassa di Risparmio.**

quello ottenuto nelle sere precedenti. Molto applaudite l'Urbano, la Calligaris e gli altri. Applauditissimo il tenore sig. Grassi. Parecchi pezzi furono replicati.

Questa sera ultima rappresentazione della «féerie» «Dalla terra alla luna».

Il programma del terzo concerto sinfonico. Dopo lo splendido successo dei due primi concerti sinfonici non si può dubitare del terzo, nel quale un giovane maestro italiano, Amilcare Zanella, giunto in pochi anni alla piena maturità dell'ingegno e della fama, dirigerà un interessantissimo programma di musica italiana e francese antica e moderna. Avere un acuto intelletto del passato, e avere un vivo spirito di modernità, sono le due virtù che la critica italiana unanime esaltò nello Zanella: e a questa duplice virtù il programma del concerto sinfonico risponde. Per la musica francese antica v'è il Lulli, col minuetto del «Bourgeois gentilhomme», a rappresentare la composta eleganza del secolo di Luigi XIV; v'è il Rameau, con alcuni frammenti di una «suite», a rappresentare tutta la vezzeggiante grazia del settecento. Per la musica italiana antica (antica fino a un certo punto, intendiamoci), stanno due colossi: la maestosa sinfonia de «La Vestale» di Spontini, tenuta nelle grandi linee classiche del primo ottocento, e la sinfonia rossiniana della «Semiramide», che si udrà, a grande orchestra, con lo stesso piacere con cui fu udita pochi giorni or sono quella della «Gazza ladra». La scuola francese moderna figura nel programma con uno dei suoi più interessanti musicisti e con una delle sue opere più celebrate. Di Claudio Debussy, onorato oggi in Francia come un caposcuola, abbiamo avuto l'anno scorso, nei concerti Toscanini, un delizioso brano di musica pittorica: «Il pomeriggio di un fauno». Quest'anno ne udremo un altro poemetto sinfonico: «Les nuages». Quanto all'«Apprenti sorcier» del Dukas, un giovane musicista di origine ellenica, educato in Francia, esso ci fu più volte promesso, e poi per varî motivi non potè eseguirsi: basti dire che forse nessun brano orchestrale guadagnò maggior celebrità negli ultimi anni in tutti i concerti d'Europa che questa coloritura sinfonica di una arguta e fantastica lirica di Goethe. La moderna musica italiana è rappresentata dallo Zanella stesso, musicista che noi non conoscevamo ancora e del quale si è udito parlare tanto e con tanta lode da renderne vivissimo il desiderio. Tale desiderio sarà largamente esaudito domani a sera, con l'esecuzione dello scintillante bozzetto orchestrale «Danza zotica», e con quella del nuovo poema per orchestra e cori intitolato «Vita», che, come ogni cosa nuova dell'illustre direttore del Liceo di Pesaro, è atteso con grande curiosità in tutta Italia.

Nel bel ciclo sinfonico di quest'anno, il concerto di domani a sera è il più vario e brillante e il più ricco d'opere nuove: su otto numeri del programma, ve ne hanno cinque non mai eseguiti a Trieste.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Spettacolo d'opera. Ore 8. — *Sarasona*, in 2 atti e prologo del maestro Legrand (nuovissima). *Pagliacci*, in 2 atti del maestro Leoncavallo.
FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Teresa Mariani. Ore 8.15. *Madame Sans-Gêne*, in 3 atti e prologo di V. Sardou.
ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.15. *Dalla terra alla luna*, in 20 quadri di Offenbach.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.
Il piroscafo «Seraievo», inscritto al nostro porto, in viaggio da Tunisi per Ravenna, arrivò ieri mattina a Gravosa, avendo a rimorchio il piroscafo ellenico «Stephanos», incontrato a 50 miglia da Gravosa, in balia del mare con l'asse dell'elica rotto.

Lo «Stephanos» era in viaggio, vuoto, da Trieste per Trebisonda.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Leda» da Cattaro e scali; i pir. a.-u. «Maria B.» da Catania; «Lederer Sandor» da Gibilterra e Catania.

Partirono: il pir. del Lloyd «Metcovich» per Gravosa, e il pir. a.-u. «Petka» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Baltico» da Alessandria passò Dover il 4 diretto a Londra; «Robinia» arrivò il 3 a Methil; «Sofia Braïlli» il 2 a Swansea; «Maria Immaculata» da Rangoon arrivò il 1. ad Anversa; «Quarnero» il 4 a Cardiff.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 7 a Palermo; «Africa» da Bombay proseguì il 7 da Aden per Suez; «Imperator» proseguì il 5 da Karachi per Bombay; «Bohemia» partì il 6 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dal 3 a ieri 8 corr. nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Dalmazia» il 3 da Costanza; «Aurora» il 4 da Trieste e gli scali della Grecia; «Venus» il 4 da Batum; «Urano» il 5 da Trieste e gli scali della Tessaglia; «Stiria» il 6 da Odessa; «Bar. Call» ieri da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Dalmazia» il 6 per Brindisi e Trieste in linea celere; «Aurora» per Batum; «Urano» per Burgas, Costanza e Odessa; «Venus» il 7 per gli scali della Grecia e Trieste; «Stiria» ieri 8 per gli scali della Tessaglia e Trieste; «Bar. Call» partirà il 12 per gli scali del Danubio.

8 Aprile.

Da POLA.

— Associazione italiana di beneficenza.
La famiglia del dott. Bossi elargì cor. 10 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, per onorare la memoria del defunto sig. Giovanni Valino.

— Congresso.
La società nautica «Pietas Iulia» tenne ieri l'annunciato congresso generale. Venne approvato il bilancio e la nuova direzione fu formata dai signori: Martinuzzi, Bregato, Bilucaglia, Rossi, Mantovani, Stichovich e Sotto Corona. Il congresso decise di acquistare una nuova imbarcazione.

— La leva.
Oggi nei locali a pianoterra del mercato centrale di Piazza Verdi incominciò la leva militare. Si presentarono i coscritti forestieri dimoranti nel comune locale di Pola in numero di 186, dei quali furono dichiarati abili 58: Antonio Lonzar da Capodistria, Pietro Benedetti da Pirano, Antonio Lonzar da Capodistria, Rodolfo Ruzzier da Pirano, Augusto Vascotto da Pirano, Giovanni Palisca da Albona, Giovanni Miculian da Albona, Modesto Rodella da Grisignana, Giovanni Pincin da Grisignana, Antonio Gherm da Cherso, Antonio Vidali da Pirano, Francesco Gabre da Cherso, Annibale Wiedenhofer da Trieste, Giorgio Apollonio da Orsera, Antonio Batelich da Albona, Antonio Bolanaz da Albona, Giorgio Dapas da Rovigno, Vito Radoslovich da Lussinpiccolo, Isidoro Dreossi da Fiumicello, Francesco Cherin da Rovigno, Antonio Calucci da Rovigno, Giovanni Rudan da Albona, Vincenzo Bon-Prelcich da Cherso, Giuseppe Damianich da Gimino, Giuseppe Knezevich da Obrovazzo, Giovanni Antonini da Gradisca, Andrea Braz da Tolmino, Antonio Neuwirth dalla Slesia, Lodovico Ohlenschläger da Vienna, Giovanni Schudrich dalla Boemia, Lorenzo Fio da Lesina, Giovanni Smejkal dalla Boemia, Riccardo Ernst dalla Stiria, Giuseppe Sferco da Pinguente, Valentino Uicich da Gimino, Giuseppe Sach dalla Boemia, Vito Falle da Villaco, Egone Radl dalla Stiria, Francesco Schuster dalla Carniola, Adolfo Turzek dalla Boemia, Gustavo Fio da Lesina, Giuseppe Wögerbauer dalla Carniola, Antonio Poso da Vienna, Antonio Schmidt dalla Stiria, Vincenzo Molek dalla Boemia, Antonio Ederer dall'Austria inferiore, Giacomo Sustar da Fiume, Giovanni Cemerinak dalla Carniola, Luigi Ducmann dalla Stiria, Umberto Bernardi da Curzola, Antonio Premow dalla Carniola, Antonio Rapold dall'Austria inferiore, Matteo Turcovich da Pinguente, Giuseppe Bratulich da Antignana, Emilio Terpin da Pisino, Stefano Blöckl dall'Ungheria, Giuseppe Knoblock dalla Boemia e Giuseppe Turcinovich da Pisino.

Domani si presenteranno alla commissione di leva i coscritti della prima classe d'età 1886, pertinenti al comune di Pola.

— Incendio.
Stamane alle 4.30 i vigili furono chiamati in via Emo N. 9, dove aveva preso fuoco una catasta di legna di proprietà di Giovanni Poropat. Il fuoco fu in breve ora spento. Il danno è di 300 corone.

— Rissa tra villici.
In un'osteria esistente ai casolari di Giadreschi, si trovavano iersera assieme a molti villici del luogo alcuni villici dei casolari di Scattari. Ad un tratto, per futili motivi, fra quei di Giadreschi e quelli di Scattari si venne alle mani. Due di questi ultimi, Pasquale Bosaz e Tomaso Bosaz, si chiusero in casa di certo Giadresco. Quando il Pasquale Bosaz, che è un giovanotto ventenne, uscì dalla casa fu aggredito da tre villici di Giadreschi, e precisamente da Giovanni Bencich, Antonio Persich e Antonio Princich, i quali lo percossero a sangue e coi sassi gli produssero una quantità di ferite. Il Pasquale Bosaz fu trasportato stamane all'ospedale provinciale.

— Sotto le ruote.
Stamane fu sporta denuncia al comando di p. s. contro il cocchiere Giovanni Muia, il quale travolse sotto le ruote della sua vettura tal Giovanni Bauer, che dovette essere trasportato all'ospedale di marina avendo riportato lesioni non indifferenti.

Da ISOLA.

— La leva militare
si terrà quest'anno a Pirano il 30 aprile per i coscritti del Comune di Isola, e precisamente nel locale della scuola professionale.

Da PARENZO.

— Mostra asinina.
Il Consiglio agrario provinciale, considerata la non lieve importanza dell'allevamento asinino nell'Istria agli scopi dell'agricoltura intervenuto in questi ultimi tempi per dirigerlo ed efficacemente iniziarlo, bandisce a Buie ed a Montona una prima mostra asinina con assegnazione di premi. La mostra, che si terrà a Buie il 12 ed a Montona il 13 corr., durerà dalle 10 ant. alle 5 pom. I possessori di asini che intendessero di partecipare alla mostra e di concorrere ai premi dovranno darne avviso ai Consorzi agrari distrettuali nel raggio dell'esposizione otto giorni prima della tenuta della mostra stessa, indicando il numero dei capi con cui intendono concorrere e le sezioni nelle quali devono figurare i capi suddetti. La somma totale destinata ai premi è di cor. 1000, che verrà suddivisa: per le sei migliori fattrici con cor. 300, per asine coperte di 4 o 5 anni con cor. 200, per poledre di 1-3 anni cor. 140, per poledri interi di 1-3 anni cor. 180, e per stalloni di 4 anni in poi con cor. 180. I premiati restano obbligati di tenere gli animali allo scopo di allevamento per un biennio.

— Elargizione.
Il signor Giov. Antonio Vidali ha elargito al fondo di questa Società Operaia di m. s. cor. 20, in memoria della propria zia signora Caterina Vidali.

Da ROVIGNO.

— Per la reintegrazione dell'imposta casatico classi.
Ieri mattina alle 11, convocati dall'on. avv. Matteo Bartoli, si radunarono nella sede dell'Associazione cittadina molti proprietari di case. Il convocatore illustrò la convenienza di chiedere la reintegrazione della imposta casatico classi, in luogo dell'imposta pigioni, attualmente in vigore nel nostro Comune, di gran lunga più gravosa. All'uopo rilevò che l'imposta casatico deve entrare in vigore quando almeno la metà delle case è abitata dai proprietari, e che si ha forte motivo di credere che tale condizione si avvera nella città nostra. L'imposta casatico è di gran lunga inferiore a quella pigioni. Invitò poi i presenti a firmare analoga petizione. I presenti aderirono tutti all'invito.

— Si trattava di un cane idrofobo!
Ieri è pervenuta a questo Municipio una nota dell'Istituto veterinario di Vienna con la quale gli partecipa che le prove d'inoculazione, praticate con il virus contenuto nella testa del cane, che agli ultimi di febbraio aveva morsicato un agricoltore stabilirono in modo indubbio che il cane era affetto da idrofobia.

Il Municipio fu invitato a tenere in osservazione per l'epoca di un anno l'agricoltore morsicato, che, come fu pubblicato, fu dimesso dall'istituto ove fu assoggettato alla cura antirabbica.

Da ALBONA.

— Lega Nazionale.
Pervennero a questo gruppo cor. 8.70, frutto di un'asta per un bollo della Lega Nazionale, fra amici del sig. Giacomo Bacchia.

Da LUSSINGRANDE.

— Lega Nazionale.
Al gruppo locale della Lega Nazionale pervennero, per onorare la memoria del venerato presidente Ernesto Bussanich, dalla Società «Casino Concordia» cor. 20, e dai signori Antonio Cumicich e famiglia cor. 10, A. P. L. cor. 1.

— Largizioni.
Al fondo per l'erigendo Asilo infantile italiano pervennero: Per onorare la memoria del compianto nostro esimio presidente Ernesto Bussanich, dalla Società «Casino Concordia» cor. 20, e dai sig.ri Antonio Cumicich e famiglia cor. 10, dott. V. Scarpa cor. 10, Giov. Cumicich cor. 5, Rudi cor. 4, M. Pianella cor. 5, A. Voltolina cor. 2, E. S. cor. 4, A. P. L. cor. 2, D. U. S. cor. 4, A. S. cor. 1.

Da GORIZIA.

— In Tribunale.
Al Tribunale comparve oggi il bracciante Giuseppe Ronzel, d'anni 45, celibe, di Trieste, punito già 36 volte, accusato, questa volta, di aver gridato il 27 marzo a Cormons «viva l'anarchia» e di essersi rifiutato di pagare lo scotto di due corone ad un oste di colà. Fu condannato a due mesi di carcere.

★ Lo zingaro Mattia Hudnovich e la sua compagna Francesca Braidich, erano accusati di pubblica violenza perchè il 25 febbraio a Rubbia si ribellarono ad una guardia che voleva arrestarli. La donna afferrò il gendarme per la sciabola, mentre lo zingaro sferzava il cavallo cercando di fuggire. Lo zingaro fu condannato a sei mesi di carcere e la donna a due.

★ L'operaio Giorgio Subotich, d'anni 22, dalla Dalmazia, occupato nelle cave di Sistiana, si era appropriato nel novembre 1906 una cartuccia di dinamite che depose sotto il letto nella stanza in cui dormivano pure altre nove persone. Fu condannato a dieci giorni d'arresto.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **10** aprile:
Non preziosi della gestione **120 (viglietto verde)** dal **N. 1** al **N. 850.**

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Stabile in città civ. N. 3 di Androna del Pane per cor. 26.000. — Fondo in Guardiella-città sito in via Conicoli per cor. 30.000.

CAMBIO DI CONSONANTE.

Nello scrutinio, a quanto dire si sente già,
Non la vostra, una .... riuscirà.

Spiegazione del giuoco precedente:
VAGLIA. TAGLIA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 8 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 664.50, Staatsbahn 667.50, Alpine 602.25, Lotti turchi 182.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 207.75 (213.40), Disconto 171.60 (172.60). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.20), Rendita —.— (102.82), Meridionali —.— (734.—), Mediterraneo —.— (427.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.45 poi sino 102.45, Chiusa francese 94.67 (94.72), Italiana 102.46 (—.—), Spagnuola 94.15 (93.77), Banche Ottomane 703.— (698.—) Rio Tinto 2245 (2223), Lotti turchi —.— (—.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 663.— a 665.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.15 a 24.20, Londra 241.45 a 242.10, Francia 95.56 a 95.80 Italia 95.40 a 95.70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.70 a 118.—, Banconote germaniche 117.70 a 118.—, Rend. austr. carta 98.65 a 98.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.30 a 94.60, Credit 664.— a 666.—, Italiana 101.20 a 101.60, Staatsbahn 666.— a 668.—, Lombarde 148.— a 150.—, Lotti turchi 181.— a 183.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 94.67, Rendita ital. 3 3/4% 102.45, Rendita Spagnuola esterna 94.15, Azioni Banca ottomana 703.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferra e austr. 714.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.—, Cambio Londra —.—. Rendita austr. in oro 98.—, Rend. ungh. in oro 4% 95.—, Länderbank 478.—, Lotti Turchi —.—, Banca di Parigi 14.93, Meridionali ital. 735.—, Azioni Rio Tinto 2245.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 5/16, Lombardi 6—, Argento 30 7/16, Rend. Spagnuola 92 1/4, italiana 100 1/2, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 4 1/8.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 207.70, Ferrate dello Stato 142.10, Lombarde 27.—.

Caffè. *Amburgo.* 8. Chiusa. Santos good average per maggio 30.—, per settembre 30.75, per dicembre 31.25, per marzo 31.75.

Amburgo 8. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—39. calmo

Havre 8. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.—, luglio 33.—.

Nuova York. 8. Apertura Rio per consegne future staz.o, invo lino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 4. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione ——, Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 5 65/100, Apr.-Maggio 5 62/100, Maggio-Giugno 5 62/100, Giugno-Luglio 5 60/100, Luglio-Agosto 5 59/100, Agosto-Settem. 5 55/100, Settembre-Ottobre 5 52/100, Ottobre-Novembre 5 48/100, Novembre-Dicembre 5 40/100, Dicembre-Gennaio 5 48/100.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 21.25. fermo

Metalli. *Londra* 8. Stagno Straits Apert.: 184 3/4, Chiusa 183—, Rame Chile Bars good. ord. brand. Apert. pronto 99 1/4, per 3 mesi 99 1/4.

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 72.—, per maggio 70.—, maggio-agosto 68.—, Settembre-Dicembre 67.75. staz.o

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 18.—, per maggio 18.—, per maggio-agosto 17.75, per luglio-agosto 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 23.—, per maggio 23.15, per maggio-agosto 23.20, per luglio-agosto 23.10. calmo

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.30, per maggio 29.55, maggio-agosto 29.85, luglio-agosto 30.20. staz.a

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 40.75, per maggio 41.25, maggio-agosto 41.25, settembre-dicembre 37.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 22.50-22.75, calmo, bianco per mese corr. 25 1/4, per maggio 25 1/2, per maggio-agosto 25 3/4, ottobre-gennaio 26 3/8. Raffinato 55.50 a 56.—. calmo

Amburgo 8. (Chiusa). Per aprile 18.30, maggio 18.40, giugno 18.45, luglio 18.55, agosto 18.65, settembre 18.60. calmo

Londra 8. Java a scell. —.— Rappe greggio a sc. 9 1/4. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 8 aprile 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Clara	10	Scaricazione
1a	Assiria	9	»
1b	Venezia	11	»
3	Giulia	8	Caricazione
6	Cleopatra	11	»
8	China	15	Scaricazione
12a	Kelgravian	9	»
12b	Amphitrite	10	Caricazione
13a	Urbino	13	Scaricazione
13b	Thrachy	12	»
14	Semiramis	13	»
17	Lapad	9	»
17	Maria B.	10	»
21	Caboto	9	»
22	Zriny	9	»
23	Pres. Becher	12	»
24	Kalman Kiraly	8	Caricazione
25	Fram	10	Scaricazione
Molo I	Zichy	8	Caricazione
» II	Gilda	8	»
Molo IV	Luzon	13	Scaricazione
» IV	Princ. Cristiana	10	»
» 0	Southport		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Stabilimento di cura del Dr. PAALEN
Eggenberg presso Graz
fondato nel 1874. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg, riparato dal vento, in immediata vicinanza al bosco di pini, per la cura delle malattie interne, nervose e per convalescenti. Completo sistema di cura idroterapica, bagni d'acido carbonico, elettrici, in vasca, ecc. Cure di dieta, di ingrassamento e di dimagramento

Affittasi prontamente
Magazzino grande, asciutto
Via Miramar,
vicinanza della stazione della Meridionale
Offertesub **«Magazzino asciutto 1907»** inviare al «Piccolo».

Per villeggiatura
affittasi ad una, eventualmente due famiglie
UNA VILLA
situata in posizione splendida della CARNIOLA superiore, un vero paradiso. La villa è contornata da un orto e da un fruttetto, attraverso dei quali scorre un ruscelletto. L'edificio è composto di **10 stanze con 2 cucine,** completamente arredate, fino alla biancheria da letto. Rivolgersi al signor **Carlo Pollak, Lubiana,** Wienerstrasse N. 23.

VILLEGGIATURA
Arnoldstein in Carinzia
„Bahnhôtel"
15 stanze ammobiliate, cucina eccellente, prezzi miti, bel giardino ai piedi del Rigi della **Carinzia** e presso il **Dobratsch,** stupende passeggiate, aria ricca di ossigeno. Per informazioni rivolgersi alla signora **Marie Kalt, Bahnhôtel, Arnoldstein.**

VILLEGGIATURA
HOTEL SCHNABLEGGER a TARVIS
in Carintia.
vis-à-vis la fermata ferroviaria di Ober-Tarvis, circondato da ombroso giardino e piccolo parco.
Bellissimi, vasti locali di restaurant, illuminati a luce elettrica, con pianino e bigliardi. Cucina e bevande generalmente riconosciute eccellenti. 32 stanze alte, ariose, con splendida vista sui monti. Nella casa confinante, bagni freddi e caldi. In tutta prossimità bellissime passeggiate con sedili. Per ulteriori informazioni rivolgersi al proprietario
M. Pleschiutschnig
Tarvis in **Carintia,** già conduttore del **Bahnhof-Hôtel Arnoldstein.**
Si parla anche l'italiano.

L'antica Pistoria
PASSLER
Via Gioachino Rossini 10
si pregia avvisare la sua ex vecchia spett. clientela che assume nuovamente il servizio a domicilio.

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

OCCASIONE FAVOREVOLE
Causa liquidazione d'una grande e rinomata **Tostatura di caffè,** soc. in az., da diversi anni bene introdotta in Austria-Ungheria,
vendesi
a condizioni vantaggiosissime la completa installazione con l'inventario. Offerte all'amministrazione del «Piccolo» sub **«Kaffee 100».**

DA VENDERE
prontamente
A PREZZO CONVENIENTE
Supporti usati
(SELLERS LAGER)
di 60, 70, 80, 90, 100 e 110 m/m. di foro.
Offerte sub **„T.B.I.M."** al Piccolo

Signore!
Un'invenzione sensazionale per la cura della pelle è soltanto il
Sapone senza soda
MANOL
di FEIGL.
La pelle diviene morbida e rosea, allontana tutte le impurità della pelle. **Manol** vendesi in scatole da Cor. 1.— e Cor. 2.— nelle farmacie, drogherie e negozi profumerie. Ove non si trovasse, si spedisce direttamente.
Fr. Vitek & C.°
Praga, Wassergasse 230

+ Inviando 40 soldi +
in francobolli si ricevono 3 finissimi campioni igienici in qualità garantita; 9 campioni 90 soldi; 12 campioni fior. 1.70; 25 campioni fior. 3. Articoli di gomma e vescica di pesce da fior. 1, 2, 3, 4, 8 alla dozzina. - Deposito di molte novità. - Spedizione discreta.
M. Gál
Trieste - Corso 4.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI Trieste e Provincia, signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali, lavorando casa loro diversi articoli a scelta. Sorprendente novità mai vista. Scrivere Società Italiana, Corso 462 Roma (Italia). 3737

CERCASI signorina pratica lavori di scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Pratica». 7980

CERCASI brava sarta per sottane. Indirizzo Piccolo. 1262

CERCANSI **ovunque signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali visitando clientela privata. Offerte al Piccolo sotto «Guadagno».** 362

CERCANSI abilissime ragazze e lavoranti sarti da uomo. Indirizzo Piccolo. 1583

CERCASI ragazza mezza lavorante sarta uomo. Via Tiziano 2, V. 1551

CERCASI prontamente garzona per piccolo lavoratorio sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1560

CERCASI prestaservizi per tutta la giornata oppure ragazza stabile. Foscolo 16, porta 15. 8254

CERCANSI per Alessandria una cuoca, una cameriera ed una lavandaia; viaggio pagato. Offerte sub «Sanatorio» Piccolo. 1555

CERCASI prestaservizi alcune ore mattina e dopopranzo. Via S. Francesco 23, secondo. 8259

CERCASI serva capace cucinare per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1559

CERCASI donna di servizio per osteria. Via Concordia 7, pianoterra, porta 4. 8269

CERCANSI **ragazze da 14, 15, 16 anni. Oreficeria Pompilio, Corso 49.** 1579

CERCASI ragazzo 14-16 anni pratico delle vie della città per distribuire stampati. Presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI domestica capace cucinare, possibilmente tedesco, oppure donna servizio alcune ore. Indirizzo Piccolo. 1488

CERCASI donna servizio. Via Ireneo 10, p. III. 1486

CERCASI ortolano capace, con moglie, per lavori di casa e campagna. Indirizzo al Piccolo. 1526

CERCASI donna di servizio. Via Giuseppe Gatteri 20, II. 1485

CERCASI donna servizio rassettare cucinetta dopopranzo. Farneto 34, III. 1492

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Belvedere 2, IV, destra. 1455

CERCASI donna di servizio onesta, brava. Via Giulia N. 7, porta 10. 1491

CERCASI ragazza per bambinaia e lavori domestici. Via Giulia 9, II, porta 9. 1450

CERCASI ragazza per latteria e distribuire latte a domicilio. Latteria Bachi 8. 1487

CERCASI giovanotto robusto per condurre triciclo (furgoncino). Indirizzo al Piccolo. 1426

CERCASI portinaio-sarto, marito, moglie senza figli, per casa signorile. Riceverebbe alloggio e piccolo salario. Offerte sub «G. A. 15» al Piccolo. 1422

CERCASI domestica oppure prestaservizi. Carradori 16, IV destra. 1400

CERCASI brava domestica con buoni attestati Via Nuova 17, II. 1395

CERCANSI prontamente apprendiste, garzone sarte donna. Piazza Barriera 10, quinto. 8130

CERCASI mezzo lavorante pasticcere. Via Belvedere N. 34, Colacurto. 1384

CERCASI ragazzo di famiglia qui dimorante per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 1393

CERCASI prontamente brava domestica. Indirizzo al Piccolo. 1399

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1404

CERCASI prontamente ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 1249

CERCASI donna senrvizio per 2 ore la mattina. Indirizzo al Piccolo. 1415

CERCASI prestaservizi mattina e dopopranzo. Via Piccolomini 18, IV piano, porta 15. 1414

CERCASI garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 1439

CERCASI impaccatore per fabbrica di cioccolata, che abbia già lavorato in questo genere. Offerte sub «Z.» Piccolo. 1494

CERCASI una donna di servizio. Via della Caserma 16, I. 1497

CERCANSI prontamente mezze lavoranti sarte donna e garzona. S. Nicolò 29, III. 1510

CERCASI sarta uomo di capi, adulta, per estero. Via del Pesce 5, I. 1504

CERCASI donna servizio mattina, dopopranzo, oppure tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 1506

CERCASI ragazzo (servo). Reiss, Piazza Carlo Goldoni 11, I. 8209

CERCASI donna servizio tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 1516

CERCASI domestica brava, buoni attestati. Indirizzo Stadion 17, I p. 8228

CERCASI onesta prestaservizi mattina e dopopranzo. Stadion 29, III p. 8223

CERCASI ragazzo per distribuzione pane. Via Nuova 17. 8214

CERCANSI garzone sarte uomo con buona paga. Androna della Corte 1, II. 8222

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarte donna. Via Maurizio 15, porta 6. 1538

CERCASI piazzista riscuotitore, stipendio, provvigione. Scrivere con referenze «Rate» Piccolo. 1537

CERCASI prestaservizi mattina e dopopranzo. Via Belvedere 8, porta 7. 8236

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Via Remota 3, porta 13. 1542

CERCASI brava prestaservizi per tutta la giornata. Stadion 35, II. 1520

CERCASI giovane prestaservizi 5 ore, 18 corone, senza vitto. Acquedotto 9, secondo, sinistra. 8245

CERCASI modista. Indirizzo al Piccolo. 1440

CERCASI lavorante falegname. Via Belvedere 71. 1438

CERCASI prontamente buon lavorante installatore, pratico luce incandescente. Urizio Campanile. 8201

CERCASI garzona sarta uomo. Buona paga. Indirizzo al Piccolo. 1430

CERCANSI prontamente abili lavoranti sarti. Indirizzo al Piccolo. 1587

CERCASI prontamente garzona stiratrice. Acquedotto 71. Nichetto. 1589

CERCASI giovane per appalto, con cauzione. Acquedotto 33. Mosettich. 8285

CERCASI ragazzo orologiaio. Via Stadion N. 10. Visintini. 8287

CERCANSI argazza pratica pistoria, pasticceria e ragazza principiante stesso lavoro. Offerte Piccolo sub «Negozio». Preferite se conoscenti lingue. 1474

CERCASI prontamente abile domestica. Acquedotto 51, II sinistra. 1449

CERCASI brava lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1452

CERCASI bambinaia. Via Gatteri 5, p. II. 1581

CERCASI lavorante o mezza lavorante sarta da uomo. Corso 3, I. 8283

CERCANSI brave lavoranti sarte. Cerne Piazza Grande 7. 1574

CERCANSI mezza lavorante, garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1573

CERCASI mezzo lavorante meccanico pratico per lavori minuti in ottone. Pellegrina, S. Nicolò 7. 8273

CERCANSI brava lavorante e mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 1481

GIORNALIERI per insacco e manipolazione farine cerca il molino meccanico triestino via Tesa 957. 8260

PRONTAMENTE cercansi ragazzi quali apprendisti fornai. Indirizzo al Piccolo. 1556

BARBIERI. Padroni, lavoranti, apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1564

CERCO prontamente pratica portatrice biancheria. Stabilimento Bernardi. San Nicolò 2. 8243

CERCO DUE signorine per scrittoio, corrispondenza italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo. 1521

PER luogo provincia cercasi domestica seria, capace cucinare e lavori domestici. Ottimo salario. Scussa 10, I. 1536

BARBIERE mezzo lavorante cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1524

SOCIETA' d'assicurazioni contro i danni d'incendio cerca agenti per la città con paga e provvigione. Offerte sub «Agente» presso l'amministrazione del Piccolo. 9149

IMPIEGATA cercasi prontamente pratica lavori scrittoio, con conoscenza delle lingue tedesca e italiana. Offerte scritte «Schenker e C.o» Piccolo. 1532

STABILIMENTO **industriale cerca signorina con bella calligrafia per lavori d'ufficio. Indirizzo al Piccolo** 1562

TAPPEZZIERE cercasi presso l'impresa Capellan, Corso 47. 1541

DOMESTICA brava, buoni attestati, trova prontamente occupazione presso distinta, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1552

FALEGNAME abile lavorante assumesi prontamente nell'officina Antonio Pavan, Pirano. 5229

DITTA commercio al dettaglio, cerca impiegato quale fatturista e corrispondente tedesco. Offerte al Piccolo «Tergesteo». 1456

APPRENDISTI **orefici con paga cerca la fabbrica catene Rodolfo Dussich e C., via Tintore 4.** 8247

DITTA grossista viennese con rappresentanza di articoli della Germania, cerca rappresentante che sia bene conosciuto da installatori di gas e luce elettrica. Presentarsi od inviare offerte al portiere dell'Hôtel Metropole (Buon Pastore). 1518

DOMESTICA cercasi 16-18 cor. mensili. Indirizzo al Piccolo. 1588

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, altra per solo dopopranzo cercansi. Indirizzo Piccolo. 1515

PRESTASERVIZI per camere cercasi prontamente. Fontanone 5, II, porta 6. 8288

PRESTASERVIZI che sappia cucinare cercasi. Via Geppa 9, porta 8, dalle 8 alle 3. 1576

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1427

DOMESTICA onesta, capace stanze, cucina, buoni attestati, cercasi prontamente, piccola famiglia. Geppa 7, II p., porta 4. 1441

DONNA servizio cercata per famiglia 2 persone, dalle 8 alle 6. Indirizzo Piccolo. 1447

GARZONE PER DROGHERIA cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 1432

PRESTASERVIZI cercasi per mattina 8-10. Via Galileo 10, III, 12. 8187

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno, o mattina e dopo pranzo. Petrarca 3, primo. 8256

MEZZOFACCHINO stabile, sano, con buoni attestati cerca primaria fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 1503

OFFRESI ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 1489

GIOVANE venticinquenne, ammogliato, pratico falegname, con buoni attestati, offresi per magazzino od altro, quale bracciante. Offerte «Diligente» Piccolo. 8200

GIOVANE meccanico installatore d'acqua e gas cerca occupazione, eventualmente anche presso stabilimento industriale. Offerte Piccolo «Prelz». 8270

PENSIONATO cerca occupazione quale riscuotitore, cursore, sorvegliante, conoscenza delle lingue del paese. Offerte sub «Robusto» Piccolo. 8193

GIOVANE impiegato tedesco pratico affari commerciali e conoscendo contabilità cerca posto prontamente. Offerte Piccolo «Alpi». 1463

QUARANTENNE robusto cerca posto come fattore provincia, pratico qualsiasi coltivazione, allevamento, amministratore serio. Referenze ed eventualmente cauzione. Agenzia via Caserma 16. 465

IMPIEGATO conoscenza italiano, tedesco, ungherese occuperebbesi qualunque lavoro cancelleria. Offerte Piccolo «Pomeriggio». 8184

PROFFESSORESSA famiglia distinta, gentile, affettuosa, cerca posto istitutrice, direttrice casa presso vedovo distintissimo, con o senza figli. «Serietà 102» posta restante Stadion verso scontrino. 8282

QUALE cursore, riscuotitore e simili offresi giovane intelligente, onesto d'illibati costumi, d'irreprensibile condotta, sufficiente coltura generale, pratico della città. Eventualmente verserebbe piccola cauzione. Offerte Piccolo sub «Galantuomo». 8216

SIGNORA giovane offresi direttrice presso signora o signore. Offerte al Piccolo «Santuzza». 1544

OFFRESI giovane diciannovenne buona famiglia, assolse diversi corsi scuola industriale, quale magazziniere, sotto magazziniere, fattorino od altro. Offerte sotto «Magazziniere» Piccolo. 1255

DISTINTA signora quarantenne, vedova, molto istruita, conosce perfettamente la lingua francese e l'italiana, desidererebbe occuparsi a Trieste presso ricca famiglia come istitutrice o seconda madre, praticissima direzione famiglia. Indirizzare offerte a C. P. fermo in posta, Maiano di Udine. 8181

PORTIERE offresi per casa signorile, pratico meccanismo ascensori, ammogliato, senza figli, buone referenze. Gentili offerte «Lift» al Piccolo. 1286

IMPIEGATO superiore di Banca assumerebbe amministrazione stabili modiche condizioni. Gentili offerte sub «Amministratore» Piccolo. 1242

RISCUOTITORE **offresi, giovane serio, onesto, darebbe cauzione corone 3000. Gentili offerte sub «Riscuotitore» Piccolo.** 8231

SIGNORA offresi stiratrice lucido, qualunque altro lavoro giornata. Offerte al Piccolo Dubronich. 1545

SIGNORINA offresi venditrice o scrittoio; miti pretese. Offerte «Ada» Piccolo. 1501

IMPIEGATO tedesco pratico cerca posto come viaggiatore paesi delle Alpi. Offerte Piccolo «Alpi». 1463

COCCHIERE ottime referenze, cerca posto anche presso casa cammerciale. Offerte «Giovanni» Piccolo. 8199

SIGNORINA cerca posto come cassiera, venditrice, parla quattro lingue. Indirizzo al Piccolo. 1563

SIGNORINA conoscendo l'italiano, francese, brava sarta, offresi giornalmente per compagnia, leggere, cucire presso persona distinta. Gentili offerte «Bon coeur» Piccolo. 1493

GIOVANOTTO che sa leggere, scrivere, far conti, parla tedesco e sloveno, cerca posto. Rivolgersi a Giuseppe Skoff, via Palladio 4. 8195

ABILE tenitore di libri, conoscenza lingua tedesca, disporrebbe giornalmente due ore, per occuparsi presso qualche negozio al dettaglio. Gentili offerte sub «Tenitore» Piccolo. 8267

GIOVANE volonteroso migliorare sua posizione, già da nove anni occupato quale cassiere, saldacontista, presso primaria ditta, con ottime referenze, cercherebbe posto tali mansioni. Gentili offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 8266

CONOSCITORE vini, persona fidata, pratico manipolazioni offresi; modeste pretese. Offerte al Piccolo sub «Italiano 1866». 2805

SIGNORA giovane, distinta, italiana, buona cauzione, offresi direttrice azienda; cassiera oppure venditrice seria ditta. «Ines» Piccolo. 1388

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

LUIGI TOMMASINI

Elettrotecnico

dopo lunga e penosa malattia spirò questa mane.

L'addoloratissima consorte **Giuseppina**, a nome anche degli altri congiunti, ne dà la triste partecipazione agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 8 Aprile 1907.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Vincenzo Mazzieri

d'anni 74, dopo lunghe sofferenze spirò ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Maria**, i figli **Lorenzo** e **Antonio** (assente), la nuora **Maria** nata **Mattosich** in unione a tutti gli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione agli amici e ai conoscenti.

I funerali seguiranno Martedì 9 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 28 di via Fontanone.

TRIESTE, li 8 Aprile 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

La desolata sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero sì viva parte al suo dolore, sia accompagnando la salma all'estrema dimora, sia pure coll'invio di fiori, delle quali serberà perenne memoria.

Famiglia IASBITZ

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che coll'accompagnare la salma all'ultima dimora o col gentile invio di fiori, vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla memoria della loro adorata e indimenticabile mamma.

Famiglia MARTINGANO

TRIESTE, li 9 Aprile 1907.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria del suo caro estinto.

Famiglia MONTANARI.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle pietose persone che si prestarono durante la malattia del mio indimenticabile

GIROLAMO

come pure alla spettabile Rappresentanza comunale, alla Società Operaia, a tutte le corporazioni cittadine, all'intera popolazione per averne accompagnata la salma all'ultima dimora; inoltre a tutti coloro che mi inviarono condoglianze, esprimo infinite grazie. In modo speciale poi ringrazio gli egregi signori Antonio Zamarini e Virgilio Tujach per i loro commoventi discorsi tenuti sulla fossa del caro estinto.

LUCIA Ved. RADIN

CITTANOVA 6 Aprile 1907.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei pietosi che nell'occasione della malattia e della morte della sua amatissima consorte, madre, suocera e nonna

Francesca

le furono larghi di conforto e coll'intervenire ai funerali e col gentile invio di fiori vollero onorare la cara memoria.

Famiglia ROCCO-DEVESCOVI

TRIESTE, li 8 Aprile 1907.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CUOCA fina, media età, offresi per uno o due signori, parla tedesco, sloveno, poco italiano. Indirizzo Piccolo. 1461

SIGNORINA distinta offresi quale sarta a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1408

SARTA bianco offresi per rammendare, cucire. Pietà 12, III. 8189

SIGNORINA conoscenza lingue, bella calligrafia, dattilografa, pratica conteggio, cerca impiego cassiera o scrittoio. Scrivere sub «Luigia» al Piccolo. 8203

SIGNORINA occuperebbesi varie ore per copiatura, corrispondenza, indirizzi. Offerte «Copiatura» Piccolo. 8204

SIGNORA cerca occupazione in lavori di scrittoio, conoscendo a perfezione la corrispondenza in tedesco e italiano. Indirizzo Piccolo. 1442

PROVETTO contabile, abile tenitore libri, corrispondente italiano, francese, cognizioni lingua tedesca, disporrebbe giornalmente due ore presso qualche ditta. Offerte «Giornalmente» Piccolo. 1471

OFFRESI calzolaio (marito e moglie senza figli) quale portinaio. Indirizzo Piccolo. 1547

ISTRUZIONE

CERCASI signorina tedesca per conversazione. Offerte al Piccolo col prezzo sul «Sedicenne». 1495

CERCASI studente Reali tedesche per ripetizione. Indirizzo al Piccolo. 1506

CERCASI prontamente studente del ginnasio tedesco per ragazzo. Indirizzo Piccolo. 1528

AUTORIZZATO giardino infantile tedesco, bambini 3-7 anni. Via Fontana 14. 1577

CONVERSAZIONE italiana mitissime pretese, offre distinta signora toscana. Indirizzo Piccolo. 1431

FRANCESE colto da lezioni conversazione prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 8202

FRANCESE, tedesco; preparazione Liceo, ginnasio, reali da coscienziosa maestra. Indirizzo Piccolo. 944

DEMOISELLE diplômée donne leçons, conversation. Commerciale 5, p. III. 1578

DATTILOGRAFIA. Scrivere a macchina giornalmente un'ora corone venti, due ore per settimana corone otto mensili. Studio linguistico commerciale Cernè, Cassa risparmio 2. 9146

STUDENTE ginnasio comunale superiore, darebbe ripetizioni a scolari della I, II ginnasio. Indirizzare sub «Latino» Piccolo. 9144

SCUOLA autorizzata per fanciulli deficienti. Sezione separata per tardivi e per la correzione della pronuncia. Chiozza 7. 1348

MAESTRA tedesca impartisce lezioni a ragazze e ragazzi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1557

TENITURA libri semplice, doppia insegna esperto contabile, metodo celere. Offerte «Regolare» al Piccolo. 1472

STUDENTE ingegnere offre lezioni qualsiasi materia, lingue verso costo. Offerte «Studentia» Piccolo. 1484

BRAVA, paziente maestra insegna piano, mandolino brevissimo tempo. Lezioni proprio domicilio Barriera 14, II. 1153

SIGNORINA impartisce lezioni taglio e cucito. Indirizzo Piccolo. 1558

AFFITTANZE

CERCASI in subaffitto al Punto franco magazzino pianoterra, superficie 400-500 metri quadrati. Offerte a Emilio Hacker, Trieste. 8151

SIGNORINA cerca cameretta oppure camerino nel centro della città. Offerte al Piccolo Luigia. 8225

GIOVANOTTO cerca prontamente cameretta ammobiliata, pulita, ingresso libero, 20-24 corone. Offerte «Libera» al Piccolo. 9151

GIOVANE tedesco cerca stanza ammobiliata con pensione completa presso famiglia tedesca. Desiderasi trattamento famigliare. Offerte sub «S. E. 25» al Piccolo. 3265

CERCASI studio, oppure due locali in soffitta con lucernaio, gas e acqua. Offerte con indicazione prezzo Piccolo sub «Arte» 1467

PRONTAMENTE cerco stanza, costo, centro. Offerte dettagliate ««Urgente» Piccolo. 8241

CERCASI stanza vuota due finestre nelle vicinanze dell'Acquedotto, uso studio; ingresso libero. Offerte al Piccolo «W. W.» 8188

CERCASI quartiere agosto, centro, 3, 4 stanze, gas, II, III piano. Offerte Piccolo «Fortuna». 8197

MARITTIMO cerca stanza ammobiliata, presso buona famiglia; scrivere al Piccolo sub «Macchinista». 1496

AFFITTASI una elegante stanza. Via della Caserma 16, I p. 1497

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, sul davanti. Via Androna di Romagna 2, p. III. 1479

AFFITTASI prontamente camera, costo buonissimo, prezzo mite. Stadion 4, I, sinistra. 1482

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. Giuseppe Caprin 3, III. 1488

AFFITTASI camera vuota, volendo uso cucina, 2 finestre. Ghiaccera 6, II 1490

AFFITTASI stanza ammobiliata prezzo mite. Via Torre bianca 16, secondo. 1575

AFFITTASI bellissimo quartiere due camere, cucina, ripostiglio, acqua, gas, focolaio moderno. Acquedotto 70, casa signorile, rivolgersi Fontanone 10, I. 413

AFFITTANSI splendido locale d'angolo ed altri locali per uso bottega, quartiere tre stanze, camerino, camerino da bagno, cucina e cantina. Amministrazione via Gatteri N. 5. 1580

AFFITTANSI 15 aprile 2 stanze, camerino per scrittoio, Corso, primo piano, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1418

AFFITTASI a Porcia vicino Pordenone per mesi od anni ampio casino signorile con o senza mobilio. Adiacenza. Ogni comodità. Condizioni convenienti. Rivolgersi custode Marco Campo dell'Orto, Porcia di Pordenone. 2885

AFFITTASI bel quartiere 5 camere, cucina e ripostiglio, gas luce e calefazione e Water-closet. Piazza Carlo Goldoni 11, I. 8017

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata. Barriera, angolo Olmo 1, II piano. 8162

AFFITTASI stanza ammobiliata. Olmo 6, III sinistra. 8160

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Foscolo 22, secondo, porta 8. 8166

AFFITTASI anche prontamente bellissimo quartiere signorile, cinque stanze, cucina, ripostiglio, acqua, gas, focolaio moderno, prezzo da convenirsi. Acquedotto 70, casa nuova, rivolgersi Fontanone 10, I. 412

AFFITTANSI quartieri signorili, magazzino, via Vienna, nuova costruzione, e villeggiature Salvore con bagni marini. Rivolgersi via Bellini 11, I piano. 1092

AFFITTASI anche prontamente bellissimo quartiere signorile, cinque stanze, cucina, ripostiglio, acqua, gas, focolaio moderno, prezzo da convenirsi. Acquedotto 70, casa nuova, rivolgersi Fontanone 10, I. 412

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, centralissima, tutti comforts possibili. Indirizzo Piccolo. 1381

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, soleggiata, prezzo mite. Farneto 16, III. 8251

AFFITTASI prontamente latteria centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1553

AFFITTASI camerino con letto, fiorini 4. Barriera 15, II, destra. 8255

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 1565

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Bachi 3, V, 14. 8263

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. S. Michele 3, secondo, destra. 8261

AFFITTASI camera ammobiliata, con o senza costo. Maiolica 10, III. 8264

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Rapicio 4, IV, destra. 8271

AFFITTASI villino in via Vettor Carpaccio 8 (pressi Pasquale Besenghi) composto di 6 locali. 8200

AFFITTASI bellissima stanza vuota od ammobiliata. Giorgio Vasari 14, secondo 1511

AFFITTASI stanzetta ammobiliata ingresso libero e costo anche a signore. Stadion 5, II. 8240

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso famiglia civile. Manzoni 22, II. 8237

AFFITTASI quartiere signorile via Massimiliana primo piano, sette camere, tre camerini, cucina, terrazza, giardinetto, corone 2990 tutto compreso. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze. S. Spiridione N. 7, telefono 1047. 1539

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, due letti. Caserma 16, III. 8224

AFFITTASI bella stanza vuota, ingresso libero. Sapone 5, IV, scala II. 8219

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, uno, due letti, volendo costo. Belvedere 10, II, sinistra. 8220

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 7. 8215

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliata, volendo costo. Rapicio 3, I, porta 4. 8211

AFFITTANSI due magazzini, un quartiere sei stanze, cucina, via Zovenzoni 5, rivolgersi portinaio. 411

AFFITTASI camera ammobiliata per uno o due amici. Via Scalinata 1, II. 8290

AFFITTASI camera ammobiliata per due amici, oppure coniugi. Via Madonnina 15, II davanti. 8246

AFFITTASI stanza elegante ammobiliata. Via Belvedere 26, II, p. 12. 8235

AFFITTASI elegantissima stanza, uso piano. Via Acque 9, I. 8272

AFFITTANSI camerino ammobiliato e uno vuoto. Indirizzo al Piccolo. 1586

AFFITTASI una stanza vuota uso di cucina. Rossetti 16, primo 8. 8229

AFFITTASI, ingresso libero, magnifica stanza ammobiliata, gas. Corso 47, terzo sinistra. 1389

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare 3, II destra. 9143

AFFITTANSI due camere vuote, con uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 1405

AFFITTASI, Piazza Grande, bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1386

AFFITTASI prontamente splendida stanza ammobiliata, 1, 2 persone, costo fino. Via Nuova 27, porta 4. 1407

AFFITTANSI bellissimi quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Piccardi 14, rivolgersi portinaio. 410

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo, fior. 28, presso piccola famiglia. Barriera 27, porta 12. 1408

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Chiozza 43, I piano, porta 4. 1450

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero, presso vedova sola. Guardiella S. Giovanni 988, primo. 1475

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, gas, finissima pensione. Palazzina Torre bianca 45, terzo sinistra. 1464

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Farneto 23, I, 8. 1445

AFFITTASI bella stanza chiara con uno, due letti, massima pulizia. Indirizzo al Piccolo. 1448

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro, p. I. Indirizzo Piccolo. 1433

AFFITTASI prontamente posto bene avviato per orologiaio, bellissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 1428

AFFITTASI stanza fiorini 4.50 settimanali, con costo. Giulia 35, IV. 40

AFFITTANSI camera vuota e letto per donna. Farneto 44, I, porta 25. 8185

AFFITTASI camerino chiaro a onesto operaio. Via Antonio Canova 9, porta 7. 8191

MAGAZZINO grande d'affittare con scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1519

PRONTAMENTE affittansi quartieri di camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 1554

CONTI 20 affittansi quartieri camera, due camere, cucina. Rivolgersi portinaio. 1531

CAMERETTA d'affittare prontamente. Via Acque N. 5. 8221

CAMERA ammobiliata grande, due letti, affittasi 28 corone. Indirizzo Piccolo. 1492

CAMERA bella, grande, affittasi. Via Belvedere 10, primo, porta 5. 1473

CAMERA bene ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Via Nuova 11, II, sinistra. 9148

ELEGANTISSIMO camerino affittasi fiorini 5 mensili. Manzoni 2, pianoterra, sinistra. 1420

MAGAZZINO grande affittasi agosto corone 600. Via Boschetto 22, primo. 1443

DISTINTA famiglia cederebbe soltanto a persona ammodo bellissima stanza ammobiliata, 2 finestre, stufa, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 1466

QUARTIERE 4-5 stanze, giardino, S. Vito, 400-500 fiorini cercasi. Offerte dettagliate sub «3333» al Piccolo. 8195

10 fiorini cederebbesi stanza grande interna, vuota. Gatteri 10, II, sinistra. 8198

22 fior. affittasi stanzetta, costo, famiglia civile. Indirizzo al Piccolo. 1535

STRUGNANO. In campagna vicino stazione ferroviaria, adatto villeggiatura e bagni affittansi due stanze, tinello, cucina, tutto ammobiliato. Scrivere Bortolo Fonda Strugnano presso Pirano. 5230

QUARTIERI tre camere, camerino, bagno, cucina, ascensore, prontamente, eventualmente agosto. Sopraluogo incaricato dalle 12-2. Giovanni Boccaccio 29. 1549

QUARTIERI due ultimi, quattro camere, camerino, nonchè piccoli interni camera, camerino, cucina. Ruggero Manna 16, ex Rossini. Rivolgersi suddetta via 20 pianoterra destra dalle 4-5. 1550

STANZA ammobiliata affittasi due signori primo maggio, costo buono. Machiavelli 3, terzo destra. 8225

STANZA grande ammobiliata, due letti, uso cucina, affittasi prezzo mite. Gatteri 54, mezzanino. 8262

SUBAFFITTASI negozio centrica posizione, angolo, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1543

QUARTIERE subaffittasi prontamente, 3 stanze, 2 camerini, cucina, parchetti, acqua, gas. Acque 18. 1508

FAMIGLIA civile tre persone cerca alloggio e vitto presso civile famiglia giornaliere corone cinque. Offerte al Piccolo sub «Civile». 8218

CONIUGI affittano stanza vuota eventualmente uso cucina. Maurizio 1, II, porta 18. 1453

STANZA elegante, eventualmente con costo d'affittare solamente a distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 1419

STANZA vuota grande due finestre, uso di cucina, affittasi. Chiozza 5, IV. 8186

STANZA d'affittare per operaio. Via Giulia 37, porta 2. 8190

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 3 stanze, 2 camerini, cucina, fior. 20 mensili. Informazioni via Cecilia 7, deposito. 8196

STANZA affittasi con costo prontamente. Madonnina 4, II. 1437

PRONTAMENTE affittasi fiorini 10 camera ammobiliata. Belvedere 47, secondo, porta 8. 1476

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente due signori, volendo costo. Madonna del mare 6, I, destra. 1507

CAMERA vuota, chiara, affittasi a prezzo mitissimo. Esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 1534

SUBAFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina cor. 650 tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 1514

PIAZZA S. Caterina N. 4, II sei stanze, camerino, cucina, luce elettrica e vista sul Corso; libero al 1. di luglio. Pozzo bianco N. 12, II due quartieri di due stanze e cucina. Via del Molino a vento N. 29 un locale ad uso d'osteria. Rivolgersi Cassa di risparmio N. 2, III p., Mandic 1226

SIGNORA dividerebbe quartiere via Boschetto composto 3 camere, camerino, cucina, con signora sola o piccola famiglia. Informazioni via S. Michele 10, p. II sinistra. 8108

BARCOLA villini 4 e 10 locali giardino, gas, acqua, 5 minuti dal tramway affittansi. Informazioni martedì, giovedì, sabato dopopranzo. Via S. Vito 2. 8163

PRONTAMENTE ingresso libero affittasi stanza vuota o ammobiliata. Corso 41, quarto. 1315

DUE stanze bene ammobiliate con o senza uso di cucina, presso Giardino affittansi. Rivolgersi via Cologna 11, portinaio. 8180

CAMERA ammobiliata affittasi. Via S. Lazzaro 5, porta 28, IV. 1221

VICINANZA Posta, Caserma, distintissima signora affitta due bellissime stanze ammobiliate. Massimo comfort. Indirizzo Piccolo. 1208

OPICINA affittansi quartieri con e senza mobili. Posizione senza polvere. Rivolgersi Agenzia Zannutel via S. Spiridione o Hervate Opicina 243, nel pomeriggio. 8107

DA affittare due stanze vuote, uso di cucina, due vaste, ingresso libero. Via Nuova 22, III. 1217

QUARTIERE camera, cucina, affittasi. Rivolgersi osteria alla Gloria, Rozzol 623. 1291

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Petronio 9, porta 14. 1253

CAMERINO interno con letto affittasi Petronio 5, porta 10. 9135

CAMERINO ammobiliato chiaro, con costo, affittasi. Farneto 49, porta 9. 8134

OPICINA affittasi quartiere con acqua in cucina. Rivolgersi trattoria Halin. 1353

QUARTIERI 3 e 4 camere, camerino, cucina affittansi agosto. Via Tiziano Vecellio N. 9. 1043

VILLINO in Scorcola oppure soltanto quartiere a pianoterra con giardino, in prossimità della stazione elettrica Romagna, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 605

GIORGIO Vasari 14 (prolungazione via dell'Olmo) affittansi per agosto quartieri di due, tre camere, camerino, bagno, cucina e cantina da corone 510 a corone 780. Affittansi pure anche pronti due vasti magazzini prezzo da convenirsi. Massimo comfort. Informazioni dal portinaio. 468

VIA Gaspare Gozzi 3 (pressi Meridionale) affittansi per agosto: davanti quartieri di due camere, camerino, bagno, cucina, cantina da corone 580 a corone 600. All'interno due camere, camerino, cucina, cantina corone 470, massimo comfort. Affittasi pure anche pronto, vasto magazzino con retro magazzino, prezzo da convenirsi. Informazioni dal portinaio. 470

VIA Pauliana 6 (pressi Meridionale) affittansi per agosto, secondo piano, tre camere, camerino, cucina, cantina corone 820, massimo comfort. Informazioni dal portinaio. 472

VIA Commerciale, angolo Pauliana, in costruzione. Affittasi per agosto ancora qualche quartiere di due, tre, quattro camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, giardino da corone 600 a corone 1200. Comfort moderno. Affittansi pure magazzini prezzo da convenirsi. Informazioni sopra luogo. 469

VIA Donota N. 7, appigionasi prontamente magazzino vastissimo. Rivolgersi Corso 47, I. 3560

VIA Luigi Ricci N. 6A, V piano, appigionansi due quartieri di tre camere, camerino, cucina, cantina, casa nuova, massimo comfort per corone 540 annue. Rivolgersi Corso 47, I. 3559

VIA Giovanni Boccaccio N. 19, per motivi famigliari subaffittasi al III piano elegantissimo quartiere di quattro stanze, bagno, cameretta, ripostigli, cucina, massimo comfort. Rivolgersi Corso 47, I. 3557

VIA Belvedere N. 40 appigionansi prontamente botteghe e quartieri, nonchè cantina vastissima. Casa nuova, tutte le comodità. Rivolgersi Corso 47, I. 3556

VIA Manzoni N. 4 appigionansi eleganti quartieri al III e IV piano di quattro camere, camerino, cucina, ripostiglio. Casa nuova, comfort moderno, cor. 820 più acqua. 3555

LISTA quartieri, tanto liberi prontamente quanto per agosto, distribuisce gratuitamente amministratore Corso 47, I. 3558

SALITA di Gretta 776 (vicino alla Scarpa) affittansi per agosto quartieri di due camere, cameretta, cucina, cor. 280, comfort moderno. Informazioni dal portinaio. 471

VIA Commerciale (vicino Scala Pauliana) in costruzione, affittansi per agosto quartieri di due camere, anticamera, cucina, poggiuolo da cor. 500 a 550; tre camere, due camerini, bagno, cucina, poggiuolo, ballatoio e cantina da corone 850 a cor. 1000. Comfort moderno. Informazioni sopraluogo. 473

QUARTIERE 2 camere, cucina affittasi via Farneto 45, p. V. 1035

MAGAZZINO affittasi per agosto. Via Fabbri 2. 1036

QUARTIERI 2, 3, 4 e 5 camere affittansi via Gaspara Stampa 8. 1037

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina affittansi via Kandler N. 6. 1038

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi via Belvedere 28, p. IV. 1039

QUARTIERE 3 camere, 2 camerini, cucina affittasi via Giovanni Boccaccio 23, p. I. 1040

QUARTIERI 2 e 3 camere affittansi prontamente. Via Vittorino da Feltre 7. 1041

BOTTEGA di un foro affittasi prontamente. Via Farneto 45. 1042

QUARTIERI 4 camere, camerino, cucina affittansi per agosto via Galilei 6 e via Cologna 17. 1044

QUARTIERI 4 camere, camerino bagno, cucina affittansi prontamente o agosto via Barriera 33. 1045

QUARTIERE 6 camere, camerino, cucina affittasi via S. Francesco 15. 1046

QUARTIERI 2 e 3 camtre, camerino, cucina affittansi via Canova 14. 1047

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi agosto via Giovanni Boccaccio 1. 1048

QUARTIERI 2 camere, cucina affittansi agosto via Torricelli 7. 1049

QUARTIERI 2 e 3 camere, camerino, cucina affittansi agosto via Canova 22. 1050

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina affittasi via Acquedotto 100. 1051

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi via Molin grande 40. 1052

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina affittasi via Rossetti 3, p. III destra. 1053

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina affittansi cor. 500. Via Giulia 52. 1054

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina affittansi via Massimo d'Azeglio 23. 1058

QUARTIERI 3 e 4 camere, camerino, cucina affittansi piazza Giov. Battista Vico. Per informazioni Demejo, via Zonta 7. 1057

QUARTIERI 2 camere, cameretta, cucina cor. 560 affittansi via Fabio Severo 9 a. b. c. 1056

MAGAZZINO affittasi agosto. Via della Fabbrica 2. 1055

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTO armi, mobili, rame, oggetti antichità, metalli. Beccherie 20, Fano. Mandare corrispondenza. 8083

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi; deposito via Toro 2, telefono 1913. 7590

PAPPAGALLO giovane cercasi. Offerte dirigere Giuliani, Galvani 3, porta 1. 1142

BICICLETTA ragazzo, a due ruote, cercasi. Offerte Piccolo sub «Ruota». 1396

CERCASI guarnizione di vero skunk, eventualmente soltanto stola. Offerte al Piccolo sub «Skunk». 1512

COMPERO capelli caduti. Barbiere Ernesto Collar, via dell'industria angolo via dell'Istria. 1416

GIG, passerella leggera per 2-3 persone possibilmente madieri sormontati, ottimo stato, acquisterebbesi. Offerte «Nautico» Piccolo. 8244

CERCANSI manubri ginnastica e bilanciere a «saibe». Indirizzo al Piccolo. 1444

ACQUISTEREBBESI prontamente cagnolino di piccola razza «Schosshündchen». Indirizzo al Piccolo. 1435

DA vendere piccole credenze di cucina. Via Molin grande angolo Pietro Nobile N. 4, falegname. 5227

DA vendere attaccapanni di rovere. Falegname via della Pietà 23. 8284

DA vendere, causa partenza, due letti, due suste in buono stato, una tavola doppia 12 persone nuova, buon prezzo. Piccardi 7, porta 7. 1477

VENDONSI vecchio negozio generi misti, case, prati. A. Casagrande, Aidusssina. 8090

VENDESI azienda commerciale bene introdotta lavoro commissioni tutto verso rivalsa e rappresentanze di buone case. Offerte «Buon affare 10.000» al Piccolo. 8232

VENDONSI due letti matrimoniali, 6 sedie, un tavolo, un tavolino, credenza, lampada. Rivolgersi via Ugo Foscolo N. 37, piano II, porta 10. 1561

VENDONSI ville signorili città, nonchè a Scorcola, Roiano, Barcola. Indirizzo Piccolo. 907

VENDESI pasticceria di lusso molto bene avviata, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1398

VENDONSI bellissima susta e vestiti signora. Indirizzo Piccolo. 1566

VENDONSI fondi per speculazioni di qualsiasi estensione e prezzo. Indirizzo Piccolo. 907

VENDONSI diversi stabili città posizioni ricercate, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 907

VENDONSI bicicletta Peugeot, una Rössler. Via Foscolo 29, V, Pellegrina. 8274

VENDONSI canapè, 2 poltrone fiorini 18. Frak-gilet nuovi fiorini 5. Indirizzo al Piccolo. 1533

VENDESI oppure affittasi deposito carbone. Indirizzo al Piccolo. 1525

VENDONSI scansia con vetriate scorrevoli. 2 scrittoi eguali. Indirizzo Piccolo. 1517

VENDONSI causa partenza stanza matrimoniale completa e stanza da pranzo completa. Canova 13, porta 4. 1499

VENDESI bellissimo letto matrimoniale usato. Via Scuola nuova 3, I sinistra. 1470

VENDESI causa partenza stanza pranzo moderna usata. Indirizzo al Piccolo. 1527

VENDESI cucina economica (causa malattia) molto lavoro e comodità. Zanier, Caffè Goldoni. 8249

VENDESI bicicletta buonissimo stato, prezzo modico. Toro 12, I. 40

VENDONSI lettino bambini, bagnetto zinco, tavola ovale. Barriera 4, III. 8252

VENDONSI manifatture a prezzi d'occasione. Alla Città di Firenze via Nuova 46, ex fabbrica pasta. 9066

VENDESI piccolo sparherd prezzo d'occasione. Belvedere 29, porta 3. 1423

VENDESI spaccio vino, annessa stanza altri generi, causa partenza, mitissimo prezzo. Sette Fontane 14. 1424

VENDESI cane bello, bravo guardia. Palladio 2, porta 11. 1403

VENDONSI vestiti usati. Via Kandler 3, p. 13, dalle 1-3. 1446

VENDONSI 2 eleganti bastimentini modello guerra, con rispettiva vetrina. Indirizzo Piccolo. 1434

VENDESI impermeabile bleu nuovo, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1429

ANELLO 12 brillanti stupendo rubino, fiorini 80 occasione. Piazza Borsa 9. 1500

CANE razza Tasso bene addomesticato vendesi buonissime condizioni. Via Sorgente 7, V, destra. 1584

FIORINI 20 vendesi nuovissimo bagno con valvola-spina. Indirizzo Piccolo. 1425

PIANINO originale Inghilterra (Londra) marca impressa, nero fregiato oro, galleria, tastiera avorio, maniglie tornite, completamente rimesso ordine (compreso impellature, feltri, panni) voce vellutata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1502

ATTACCAPANNI moderno, noce americana vendesi prezzo conveniente. Falegname Pondares 19. 8233

MACCHINA Singer buonissimo stato vendesi cor. 20. Barriera 25, III. 8276

MACCHINA Pfaff nuovissima, vendesi metà prezzo, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1546

MAGAZZINO vini splendido, centrica posizione vendesi causa altri affari a persona con o senza capitale, sufficiente buona garanzia. Indirizzo Piccolo. 1530

MOBILI per una stanza da pranzo, nuovi, finissimi, in noce chiaro, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1498

MACCHINA scrivere «Remington» usata, senza difetti, grande occasione; bicicletta Stiria, vendonsi entro oggi, prezzo convenientissimo. Giulia 29, barbiere. 1480

BICICLETTA vendesi fiorini 35 con accessori. Via Nuova 22, portinaio. 8291

BICICLETTA vendesi buonissimo stato. Rivolgersi Palese, lavoratorio installazioni, Farneto 33. 8258

VENDO vestiti uomo, signora, soprabiti, sottane, bluse, stivali. Scorzeria 1, porta 11. 8292

CHIFFONNIER 2 porte nuovo vendesi prezzo mite. Petronio 1, falegname. 8242

CANE San Bernardo feminina, intelligente, bellissimo pelo corto vendesi. Via Cologna 15, primo. 8234

CANNOCCHIALE lungo uso campagna, bicicletta buonissima prezzo conveniente vendonsi. Corso 20, liquoreria. 8227

CHIFFONNIER moderno quasi nuovo vendesi fiorini 15. Scrittoio da signora 14. Tiziano 9, porta 7. 1413

ORECCHINI stupendi brillanti solitari (d'occasione) vendonsi fiorini 150; anello brillante 100. Indirizzo Piccolo. 1465

OCCASIONE. Pianoforte rinomata fabbrica Kern, ottimo stato, fior. 80 vendesi. Indirizzo Piccolo. 1391

OCCASIONE. Due solide suste nuove, state ordinate vendonsi causa sbagliata misura metà costo. Alfieri 11. Rivolgersi portinaia. 1413

PIANINO ottimo stato, galleria, tastiera avorio, vendesi fiorini 180 ultimo prezzo Indirizzo Piccolo. 1406

BICICLETTA donna, primaria marca, vendesi prezzo irrisorio. Cavazzeni 7, III. 1451

BICICLETTA ottimo stato, buon prezzo vendesi. Istituto 13, terzo, sinistra. 1421

PIANINO bellissima voce vendesi 400 cor. Via Acquedotto 59, III. 8217

BICICLETTA americana da donna e uomo «Donsfort» vendonsi. Carradori 12. 8230

BICICLETTA perfettissima vendo fior. 35. Via della Guardia 26, manifatture. 8207

RESTAURANT vicino stazione Erpelle vendesi con annessi esercizi; affarone. Indirizzo Piccolo. 1523

CASETTE di buona rendita città e dintorni (anche con annesso stallaggio) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 907

LAMPADE gas splendide vendonsi causa partenza, prezo mite. Indirizzo al Piccolo. 1522

TRATTORIA con decreto, bene avviata e buona posizione da vendere. Indirizzo Piccolo. 1569

MOTORE per imbarcazione, a nafta, 25 cavalli, nuovo, a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 1098

CAMPAGNA 8000 metri quadrati con casetta da vendere in Portorose presso Pirano. Indirizzo al Piccolo. 974

CANI da caccia vendonsi due mesi d'età. Indirizzo Piccolo. 1330

GRAMMOFONO tromba giglio, moderno, voce stupenda, 10 dischi, fior. 35. Molin piccolo 7, V, 20. 1259

BICICLETTA «Graziosa» buono stato vendesi fiorini 35. Via Campanile 3, quarto piano. 1296

BICICLETTE moderne quasi nuove uomo, donna, occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1234

BICICLETTA mozzo contropedale, modello 1907, vendesi fiorini 70. Indirizzo Piccolo. 1241

CASOTTO per portinaio, in perfetto stato, vendesi prontamente. Rivolgersi l'amministrazione stabili Portici Chiozza 1, II piano 8213

BICICLETTA «Peugeot» nuovissima, metà prezzo. Viale Giuseppe Tartini 14, III. 1458

CAUSA lutto vendonsi 3 cappelli chiari signorina, vestito uomo nuovo, persona elegante, soprabito, cappelli. Indirizzo Piccolo. 1548

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO ai 4 aprile cane bianco e nero. Per evitare dispiaceri prego portarlo Longera 78, G. M. Barovina verso mancia. 1505

SMARRITO orologio oro da signora. Trattandosi memoria mancia portandolo Lavatoio 1, primo. 1540

RINVENUTO mese scorso cagnetto bianco piccolo, razza Pinch. Indirizzo Piccolo. 1582

DIVERSI

SORRISO. Favorite ritirare lettera fermo posta. E. Z. 8277

? Favorisca ritirare lettera posta restante sub sue iniziali più numero sua abitazione. ??????o. 1571

ASPASIA. Grazie, verrai ancora al caffè? Quando? Scrivimi. Giovedì parto, ritorno domenica. 8259

A. Spiacente malintesi. Duolmi portate rancore. Fiduciosa vostra leale amicizia. Perdonate! 8268

OTTO fratelli capelli arrivati ripartizione seguirà mercoledì nastri in lavoro museruole in viaggio. Sandro 30. 9152

17 settembre. No, non farlo, è troppo pericoloso. Saluti infiniti. 8289

CARMELA G. Perchè farmi attendere. Me 6½ Ro. questione molto importante. Sua per sempre Jolanda. 9150

DESIDERIO vostro accettiamo con entusiasmo fra amici speriamo presto. Freundschaft. 8212

OCCHIONI. Soffro non vedendoti. Congratulazioni sincere, adorandoti, ti ho sempre in cuore. Cordialissimi, tuo. 8230

DUE giovani amiche belle, ammodo, contrarrebbero matrimonio con due giovani buona posizione. Scrivere «Pazienza e coraggio» posta centrale Trieste. 8250

G....0. Consapevole tua esistenza felicissima sbaglio sabato. Augurati sempre tale Adelia. 8286

A 3805 A. La rarità delle lettere mi farebbe pensare che esse non esprimono una passione costante, ma gli ultimi guizzi di fiamma morente. Perciò quando non scrivi cerco di soffocare l'amore, e ti giudico male. Ma nella tua odierna trovo tali accenti di passione, che spero di essermi ingannato. Tu sai di quale amore di ami! Sei la vita, il sogno costante, l'amore mio unico, eterno. Verrò quando mi chiamerai. Giovedì attendo lunghissima, assolutissimamente! Scrivimi un po' al giorno. Infiniti, ardentissimi. Arnaldo. 8278

SEMIRAMIS. Signore che avvicinò signorina 1. marzo pregato ritirare lettera fermo posta centrale sotto «Semiramis». 1410

GIACOMO Leopardi. Ritirate lettera alla Posta Centrale. 1513

60 corone cercansi, restituzione rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 1572

CERCASI socio per azienda lucrosissima esistente da 50 anni, lavoro sicurissimo, capitale da versarsi cor. 45.000, per ritiro altro socio. Serie offerte firmate sub «50 anni» al Piccolo. 1567

CERCASI persona disponga capitale circa 5000. Offerte «E. 5000» Piccolo. 1402

CERCASI socio piccolo capitale per industria promettentissima. Offerte Piccolo «Consumo». 8135

DISPONIBILI per prime intavolazioni 35.000, 20.000, 10.000 corone sopra stabili città e dintorni. Indirizzo Piccolo. 907

DITTA grossista cerca capitale scopo ingrandimento. Rendita assicurata. Scrivere sub «Affare» Piccolo. 1385

NEGOZIANTE in vini città capitale provincia cerca socio solido anche senza capitale, purchè conoscitore del genere; preferibile produttore, che conosca il tedesco e lo sloveno. Indirizzo al Piccolo. 1265

INTAVOLAZIONI, capitali disponibili direttamente da privato. Indirizzo Piccolo. 1363

CERCASI socio piccolo capitale per industria promettentissima. Offerte Piccolo «Consumo». 8135

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 1031

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella centesimi sei. «Mercurio», Corso 2, secondo. 1626

VENDESI VILLA SIGNORILE presso Gradisca composta di uno splendido palazzo con una ventina di locali arredati col maggior lusso, sala da concerto, bagni a vapore, avente il miglior parco del Friuli dell'estensione di 3000 tese quadrate, scuderia e rimessa per 6 cavalli e abitazione per cocchiere e colono, vastissima campagna dell'area di 8000 tese quadrate con entro villino per la servitù, giuoco di birilli ecc. ecc. costò fior. 120.000 vendesi per fior. 60.000 cassa pronta, eventualmente permuta con stabile in Trieste; vendesi altra villa pure in Gradisca con splendido parco e giardino con alberi fruttiferi circa 2500 tese quadrate, con 10 locali arredati col massimo comfort, bagno, stalla, rimessa, casa colonica per fior. 20.000; vendonsi tre splendide case nuove esenti da imposte, posizione nel centro della città di Trieste con una rendita dell'8½%; corone 500.000 disponibili per prime e seconde intavolazioni 3 al 4¼% per le prime e censo da convenirsi per le seconde. Rivolgersi presso Rodolfo Steidler reperibile giornalmente dalle 8½ alle 9½ ant. Caffè Tommaso e dalla 1 alla 1½ pom. in via Raffineria N. 2, III p. Telefono Caffè 791, telefono d'abitazione 1882. 768

POETA giovane cerca affettuoso, studioso amico. Scrivere «Passiflore» al Piccolo. 9147

CRONOGRAFO ripetizione 3 casse oro fior. 85 occasione. Compero biglietti Monte pietà. Piazza Borsa 9. 1500

CUCINE complete disegni modernissimi, prezzi convenientissimi. Chiozza 7 (Scuola danza) Macerata. 8280

SIGNORA giovane cerca signora vedova disposta stabilirsi assieme in provincia. Offerte «Contenta» al Piccolo. 1454

SARTA offresi lavoro in casa, anche a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1417

MODISTA confeziona cappelli di paglia, rimoderna a forme recentissime, tinge ogni colore. Barriera 26, ingresso Scorzeria 1. 8257

CERCASI donna di cuore per darle bambino pensione. Indirizzo al Piccolo. 1436

CERCO cuoca hotel, cameriera primario restaurant, lavapiatti, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, Stadion 3. 1397

PIANINI della fabbrica di Corte Koch-Korselt vendonsi rate minime. Fontanone 10, primo. 414

MAESTRO muratore autorizzato assume qualunque lavoro in riparazioni di stabili. Prezzi modici. Via Istituto 36, III. 1460

PIANINI, planoforti Mignon, firme mondiali, cassa, rate, scambio, prezzi mitissimi. Premiato stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 1585

PRIMARIA sarta stata primi saloni Parigi, Vienna, prontamente assume qualsiasi ordinazione. Stadion 7, III. 8226

VESTITI inglesi da signora 8.50, 10.50, 15.50. Gonne Alpagas 4.50. Pepita 3.50. Stoffa inglese 2.50. Jess, Barriera 15. 8248

DOGHE di rovere e faggio produzione Carniola primissima qualità prezzi convenienti. G. Maestro Trieste. 1579

BRAVA modista confeziona cappelli prezzi discretissimi. Maria Maggiore 1, III. Riva Gesuiti. 8206

SIGNORA eseguisce lavori «à jour», pittura brillantata, dà pure lezioni; rivolgersi Piazza Ospitale 3, mezzanino sinistra.

30 fiorini mensili offro buon vitto, alloggio, centro. Indirizzo Piccolo. 9145

LAVORATORIO da tappezziere, via Tiziano Vecellio 4, si assumono ordinazioni e riparazioni. 1478

GIOVANOTTO di buona famiglia cercasi quale compagno per motocicletta con carrozzella. Offerte «Sport 300» Piccolo. 1267

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà compero. Piazza Borsa 9. 540

ODEON. Disco-prova! grande, doppio, cor. 3. Tutti altri. Speciali: Tamagno, Caruso, Bonci, Melba, Barrientos. Scambio convenientissimo. Wiegele, Belvedere 3. 1023

COLOSSALE deposito in cappelli di paglia per signore, forme della più alta novità di Parigi, nonchè bordure di paglia e crine, fiori ogni genere, piume di struzzo, tulles Molines e Mousseline ogni colore, nastri colori uniti rigati e chinés; il tutto vendesi a prezzi di concorrenza unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 7733

LATTE garantito genuino friulano soldi 10 litro. Via Giulia 32. 1134

COSTO eccellente viennese pranzo e cena fior. 21. Via Caserma 16, I, porta 3. Sebera. 569

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Via Ombrelle 5, Trieste. 7417

PIUMISTA eseguisce qualsiasi lavoro tintura, lavatura, arricciatura, rimodernazione boa. Corso 12, porta 9. 9140

DECOTTI di Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer, Piazza Grande Palazzo Municipale. 7846

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.